Venerdì 2 Agosto 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 183
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Nuove indescrivibili dimostrazioni ai figli dei nostri fratelli emigrati

Il discorso ai giovani di S. E. Turati in esaltazione della Patria

Avanguardisti provenienti da 18 Stati sfilano dinanzi al Duce

ROMA, 1. — Stamane a villa Torlonia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto 1950 avanguardisti figli di italiani all'estero, originari di 18 diversi Stati, e provenienti, unitamente a 100 avanguardisti albanesi, dai campeggi, organizzati dalla segreteria dei Fasci all'estero. Erano inoltre presenti 300 giovani italiani reduci dalle colonie montane e marine e 40 militi del Cairo. Le giovani camicie nere sono state presentate a S. E. il Capo del Governo dal comm. Piero Parini segretario dei Fasci all'estero. Assistevano alla rassegna le L.L. E.E. Turati, Grandi, Teruzzi, l'on. Ricci, l'avv. Vecchini e il principe Borghese.

S. E. il Capo del Governo ha salutato con brevi parole i convenuti dicendo loro: «Siate fieri di portare la camicia nera e orgogliosi di essere italiani».

Gli avanguardisti hanno sfilato in perfetto ordine davanti a S. E. il Capo del Governo, al quale hanno poi improvvisato una vibrante calorosissima manifestazione di devozione.

IN PIAZZA COLONNA

ROMA, 2. — La cittadinanza, accogliendo l'invito della Federazione Fascista dell'Urbe, è convenuta stasera in Piazza Colonna per manifestare la sua viva simpatia verso i giovinetti figli di Italiani da ogni parte del mondo venuti in Patria per trascorrere un periodo di vacanze nelle colonie marine e montane, organizzate dalla segreteria dei Fasci all'estero. Alle ore 21 la vastissima piazza era già gremita. Di fronte al palazzo del Circolo della Stampa era stato lasciato libero un largo tratto per accogliere gli amati ospiti. Nell'attesa, fascisti alalà ed acclamazioni, intramezzate dal suono delle varie musiche, venivano elevati dalla massa imponente, composta di fascisti rappresentanti delle organizzazioni patriottiche e sportive con labari e gagliardetti. Verso le 21.30 si avanzano nella piazza gli ospiti avanguardisti e prendono posto nello spazio riservato, dove già si erano schierate le Giovani e Piccole Italiane provenienti dall'estero. Gli avanguardisti sono giunti inquadrati per legioni, ciascuna delle quali era preceduta dal proprio gagliardetto.

LA SQUADRA DELLA DALMAZIA

Applausi, acclamazioni ed evviva che hanno assunto forma d'entusiasmo indescrivibile, salutano le singole squadre, contraddistinte da cartelloni indicanti le sedi di provenienza: Tunisia; Marocco; Algeria. I giovani in tenuta coloniale (pantaloni e gambali kaki, camicie nere e caschi) hanno raggiunto attraverso una specie di largo corridoio, subito aperto disciplinatamente dalla folla, il quadrato loro assegnato e fra continue acclamazioni si sono disposti alle spalle delle Piccole Italiane.

Le manifestazioni imponentissime, travolgenti della squadra dalmata: sembrava che gli evviva non dovessero avere più fine. Capitata la squadra stessa a contatto con un forte gruppo di fascisti ex combattenti, questi hanno intonato canzoni, strofette e ritornelli che, facilmente imparati, sono stati ripetuti da migliaia di voci. Le squadre degli Avanguardisti continuano frattanto a inquadrarsi nel vasto spiazzo loro riservato: Lega fascista del Nord America; Sezioni di Grecia; Bulgaria; Turchia; Francia; Germania; Cecoslovacchia; Austria; rappresentanze di ogni paese dove vivono italiani.

Alle 22 meno pochi minuti, la piazza era gremita: assordante per gli alalà lanciati da ogni parte, con le musiche che, senza un momento di sosta, suonavano gli inni e le canzoni della Patria.

L'ARRIVO DI S. E. TURATI

Alle 22 precise, annunciato da squilli di tromba è giunto il Segretario del Partito S. E. Turati accompagnato dal Segretario dei Fasci all'estero, comm. Piero Parini e da altri gerarchi del partito, nonchè da S. E. il generale Gazzera Sottosegretario alla Guerra, dal generale Teruzzi, dal Prefetto e da altre personalità.

IL SALUTO DELLA MOLTITUDINE AL SEGRETARIO DEL PARTITO

S. E. Turati ha preso posto nel centro della terrazza del Circolo della Stampa, con le altre autorità; stavano al loro lati i labari della Federazione dell'Urbe e della Segreteria dei Fasci all'estero.

Quando S. E. si è affacciato sulla piazza, formidabili acclamazioni proruppero da un capo all'altro. Gli avanguardisti e le Piccole Italiane agitando berretti e caschi, sventolando bandiere e gagliardetti, hanno inneggiato al Duce ed al Fascismo, mentre la folla prorompeva in applausi scroscianti e senza fine. Tre squilli di tromba hanno ristabilito il silenzio ed il Segretario del Partito ha potuto cominciare a parlare. Egli ha detto:

L'eloquente parola di S. E. Turati

Giovani camerati! Il saluto che in questa tranquilla e festosa serata di primo agosto romano il popolo dell'Urbe vi offre, conclude il vostro breve periodo di vita fra di noi, in mezzo al sorriso e all'amore della Patria che voi avete ritrovato e riamato.

Dalla visione delle montagne che segnano i confini inviolabili della Patria a quella del mare, palestra mirabile dei nostri traffici nuovi e delle nostre audacie; dalla visione della terra che ritorna ad essere veramente madre per tutti gli italiani, alla sensazione dell'amore di tutto un popolo che si è stretto intorno a voi nelle colonie estive, dove la gioventù italica ritrova salute e serenità e dove ogni italiano vestito da milite, da soldato, da cittadino è sempre un padre e dove ogni donna ha il sorriso d'una madre, fino a questa Roma, cervello e cuore dell'Italia fascista, voi giovani camerati avete potuto racchiudere nel cuore la visione di questa vostra, di questa nostra adorata terra italiana.

Voi ripartite da qui dopo aver guardato, oltre ai segni della gloria antica, i segni di questa Italia nuova, e tornate alle vostre terre e alle vostre case. Giovani piccoli camerati! dite al babbo, dite alla mamma che forse ricordano un'Italia stanca, amara, tormentata, dite il miracolo cui avete assistito; ditelo con le vostre parole umili e brevi, semplici e chiare, che sono alte come una poesia. Ditelo col riso che vi si è acceso dentro negli occhi; dite la gioia e l'orgoglio di avere percorso le vie d'Italia e di Roma, dite sopratutto la visione magnifica di stamane quando avete scorto davanti a voi il vostro Duce, il nostro Duce.

(A questo punto un'ovazione prolungata interrompe l'oratore e le acclamazioni al Duce si levano alte come un inno d'amore).

Ridite questo che è il miracolo della nostra vita e della vostra vita; il Duce che sorride come lui solo sa sorridere ai giovani, alle creature oneste, pure e libere. Dite tutta la gioia di questo nostro incontro, dite la gioia di questo ritrovamento. Andate, nostri giovani camerati, riprendete le vie delle vostre case per le strade del mondo; noi siamo da oggi sicuri, perchè abbiamo in voi i più lieti, i più efficaci ambasciatori della nostra fede. Andate col canto che oggi erompe dal vostro cuore. Andate, perchè noi sappiamo che qualunque possa essere domani la prova, nessuno potrà cancellare ormai dall'anima vostra il segno della Patria nella sua favella, nella sua luce, nella sua potenza nuova.

Andate, italiani per sempre, italiani fieri e arditi, andate col vostro bagaglio di fede, con la vostra arma di speranza, col vostro cuore che non può piegare. (Vivissimi applausi). *Andate, giovani e fieri ambasciatori dell'Italia fascista; e quando sarete nelle vostre terre, dove è pure luce di civiltà, guardatevi intorno e se vedete un'opera bella e un'opera grande, cercate oltre la forma esteriore e troverete il volto, il genio di Roma, il genio d'Italia.*

ALL'ALTARE DELLA PATRIA

La fine del discorso di S. E. Turati è stata salutata da una scrosciante ovazione prolungatasi per vari minuti, mentre tutti i numerosi corpi bandistici suonavano gli inni della Patria. Ancora una volta, sulla piazza è un fragore assordante che sale al cielo. Turati si indugia per un momento ad osservare l'ondata di entusiasmo che si solleva fino a lui; poi saluta romanamente e si ritira, seguito dalle autorità e dai generali.

Sceso in piazza, il Segretario del Partito s'è posto alla testa del corteo che si è rapidamente inquadrato e disposto con l'ordine medesimo col quale era intervenuto, e si è avviato al Corso Umberto per recarsi a rendere omaggio al Milite Ignoto.

La folla ha fatto ala al passaggio del corteo, che ha sfilato fra le acclamazioni fino in Piazza Venezia, dove era riunita altra folla. In Piazza Venezia le musiche hanno intonato l'Inno del Piave e si sono disposte sulla scalea del Vittoriano, mentre al sommo della scalea stessa si disponevano i labari ed i gagliardetti. In massimo ordine gli avanguardisti, in formazione di fronte, con in prima fila S. E. Turati, han preso posto sulla gradinata. In silenzio e in profondo raccoglimento, essi si sono inginocchiati, mentre sulla tomba del Milite Ignoto veniva deposta una corona d'alloro.

Dopo alcuni istanti e stato dato l'attenti e gli avanguardisti in piedi hanno salutato romanamente.

Terminata la cerimonia il corteo si è sciolto. Il Segretario del Partito e le autorità hanno lasciato Piazza Venezia, fatti segno a nuove dimostrazioni della folla.

Da ultimo, gli avanguardisti della Dalmazia, in rappresentanza dei loro camerati, hanno deposto un'altra corona sull'ara dei Caduti fascisti, dinanzi alla quale hanno sfilato rendendo omaggio.

Una relazione al Duce sull'attività dell'"Italcable,,

ROMA, 1. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bianchini, che gli ha presentato una relazione sullo sviluppo della Compagnia Italiana dei Cavi telegrafici sottomarini. L'iniziativa, tradotta in atto per l'appoggio del Capo del Governo, si è in pochi anni pienamente affermata. I cavi in esercizio hanno lo sviluppo di km. 18.420, quelli in corso di posa km. 1148, le concessioni già ottenute km. 9640. Oltre ai cavi la «Italcable» possiede 6168 km. di proprie linee pei collegamenti terrestri in Italia, Spagna, San Vincenzo, Brasile e Argentina. L'Italia ha ormai raggiunto il quarto posto (dopo l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia), tra le nazioni che posseggono impianti cablografici. Dal 1926 il traffico complessivo è quasi raddoppiato ed è diviso il 64 per cento al nord America, il 19 per cento col sud America e il 16.8 per cento per l'Europa.

Spedizione esploratrice

LONDRA, 1. — La «Discovery» la famosa nave del capitano Scott rimessa in perfetta efficienza è salpata oggi per l'Australia per la spedizione nelle regioni australi, guidata da sir Douglas Mawson. Come è noto, la spedizione si effettua sotto gli auspici, oltre che del governo inglese e di quello australiano, anche della Nuova Zelanda (R. S.).

Gli allievi dell'Accademia Navale italiana accolti festosamente in Polonia

GDYNIA, 1. — Le RR. NN. italiane «Pisa» e «Ferruccio» a bordo gli allievi della R. Accademia Navale sono qui giunte. Ad incontrarle fuori della rada si era recato una torpediniera polacca. L'ammiraglio Rota, comandante della Divisione Navale italiana, ha ricevuto la visita del comandante della flotta polacca, Capitano di Vascello Undrug, visita che ha restituito immediatamente al palazzo del Comando Marina, accolto con gli onori militari da una compagnia di marina polacca con musica e da salve. Il cav. De Angelis, segretario dell'Ambasciata Italiana di Varsavia, era intervenuto in rappresentanza dell'Ambasciatore Italiano, ha visitato l'ammiraglio Rota.

L'ammiraglio Rota ha visitato il gen. Bucardt Bukosky venuto espressamente a Gdynia, in rappresentanza del Ministro Pildusky, per rendere omaggio al comando delle navi italiane e quindi ha visitato il commissario del Governo della città e lo Starosta. Le visite sono state ricambiate a bordo, dove le autorità hanno ricevuto gli onori del grado.

Offerto dal comando della flotta polacca, ha avuto luogo al circolo di marina un pranzo ufficiale. Il comandante nunciato brindisi improntati a simpatica corrispondenza di sentimenti fra le due marine. L'accoglienza e le cortesie della Marina polacca sono state veramente cordiali. Ad una colazione offerta a bordo della Nave Ammiraglia Italiana, sono stati invitati numerosi ufficiali dell'Esercito e della Marina polacca. L'amm. Rota ha portato il saluto al Presidente della Repubblica e al Maresciallo Pildusky. Ha risposto il gen. Bukosky brindando a S. M. il Re d'Italia. L'amm. Rota e il suo Stato Maggiore sono partiti per Varsavia, dove saranno ospiti del Governo. Cento allievi dell'Accademia Navale Italiana e un gruppo di ufficiali della Divisione, invitati dal Governo, sono partiti in treno per Posdam per visitare la città e la prima esposizione nazionale polacca accompagnati da ufficiali di marina e da allievi della Unzug e l'ammiraglio Rota hanno pro-

L'attività del carro di Tespi

ISERNIA, 1. — E' stato qui di passaggio il «Carro di Tespi», il moderno teatro ambulante dell'Opera Nazionale del Dopolavoro. Alle due recite eseguite è intervenuto numeroso pubblico che ha fatto agli artisti un'accoglienza entusiastica. La prima sera hanno assistito allo spettacolo anche l'on. Romano e le autorità locali, i quali hanno voluto esprimere ai dirigenti ed agli attori il loro più vivo compiacimento

L'insuccesso della giornata comunista

INCIDENTI SENZA GRAVITA' IN FRANCIA

PARIGI, 1. — La giornata del primo agosto è cominciata nella calma più perfetta e sino ad ora non si segnala che qualche incidente senza nessuna gravità. In quasi tutti i cantieri si lavora normalmente, nelle grandi officine della periferia regna calma completa. Un solo arresto è stato operato alle Valcis. Durante alcune operazioni effettuate questa notte è stato sequestrato il giornale «l'Umanité» e sei individui sono stati arrestati. Si registrano alcune centinaia di defezioni, specialmente nella compagnia dei vagoni letto a Saint Denis, dove solo 400 operai su 700 si sono presentati al lavoro. Nelle stazioni gli arrivi degli operai avvengono normalmente e non si è verificato alcun attentato alla libertà di lavoro.

Alla stamperia del giornale «L'Umanité» nessun altro numero è stato pubblicato dopo le perquisizioni di questa notte. Il personale del giornale si è barricato nei locali di redazione. Questa mattina il sindaco di Saint Denis è stato arrestato per avere istigato alcuni operai a disertare i cantieri. Altri arresti di comunisti sono stati operati nella mattinata a Parigi e alla periferia ed in altre città della Francia. Alle 11 a Saint Denis, centro del comunismo, alcuni comunisti hanno cessato il lavoro e si sono riuniti in comizio nelle gallerie e nei cortili delle officine. Ma queste riunioni sembra abbiano avuto solo per oggetto delle rivendicazioni professionali. A partire dalle 11 dei camions trasportanti agenti di polizia hanno percorso la città di Saint Denis. A Levallois una diecina di stranieri sono stati arrestati all'uscita da una officina di automobili. L'aspetto delle strade in città e alla periferia non differisce da quello degli altri giorni. Tranwais, autobus, taxis circolano normalmente. Durante la mattinata non si sono manifestati tentativi di comizi. Fino a mezzogiorno nessun incidente grave era stato segnalato.

UN CONFLITTO A BUCAREST DIMOSTRANTE FERITO - 30 ARRESTI

BUCAREST, 1. — Fino alle ore 14 nessun disordine è segnalato nella capitale ed in provincia, ad eccezione di una manifestazione di un centinaio di operai comunisti che recando bandiere rosse con le scritte: «Abbasso la guerra! Tutti per la difesa dell'Unione Sovietica», hanno tentato di fare una dimostrazione per le vie principali della città. Le forze della polizia e reparti di truppa hanno cercato di sciogliere la dimostrazione e ne è sorto un conflitto, durante il quale sono stati sparati colpi d'arma da fuoco dalle due parti. Si deplora un solo ferito, un dimostrante che recava una bandiera e che ha riportato la frattura di un braccio. La polizia ha proceduto all'arresto di una trentina di persone.

MANIFESTAZIONI ABORTITE IN INGHILTERRA

LONDRA, 2. — Da rapporti giunti da tutta l'Inghilterra fino a questa notte, si apprende che le manifestazioni del primo agosto sono pressochè abortite ovunque. A Glasgw si è avuto un corteo di qualche migliaio di comunisti che non ha dato luogo ad incidenti di sorta.

MANIFESTAZIONI A BERLINO CONTRO LA GUERRA

BERLINO, 2. — Nel pomeriggio i comunisti hanno effettuato una manifestazione contro la guerra dinanzi all'antico castello reale di Berlino. Vari oratori hanno pronunciato discorsi contro la guerra. Durante la manifestazione che è durata un quarto d'ora, non sono avvenuti incidenti notevoli. Notizie da tutte le città segnalano che la giornata è trascorsa ovunque tranquilla.

NUMEROSI ARRESTI A VIENNA

VIENNA, 2. — La giornata è trascorsa a Vienna, dopo i provvedimenti delle autorità, senza incidenti. La polizia ha disperso piccoli gruppi di dimostranti e un assembramento di persone, operando numerosi arresti nei pressi della Piazza della Libertà. La manifestazione degli invalidi di guerra comunisti, che era stata organizzata dai comunisti, si è svolta colla partecipazione di pochi aderenti, senza incidenti.

GIORNATA TRANQUILLA AD ATENE

ATENE, 2. — La giornata è trascorsa senza incidenti in tutto il paese.

GIORNATA TRANQUILLA A PRAGA

PRAGA, 1. — Fino a questa sera non erano segnalati incidenti in città. Nessuna manifestazione pubblica ha avuto luogo e l'ordine non è stato turbato. Soltanto nel centro della città la polizia ha proceduto all'arresto di un individuo il quale distribuiva manifestini. Le autorità avevano predisposto un ampio servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico. Reparti di truppa erano concentrati negli edifici pubblici, pronti ad intervenire in caso di bisogno. Durante la scorsa notte la polizia aveva effettuato perquisizioni nelle abitazioni dei vari comunisti e militanti. 65 di essi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

NESSUNA DIMOSTRAZIONE IN SVIZZERA

ZURIGO, 2. — La giornata del 1.o agosto che coincide con la festa nazionale è trascorsa in perfetta calma. Le autorità avevano preso le più severe misure per mantenere l'ordine. Basilea era occupata militarmente. I comunisti non hanno potuto organizzare in nessuna città le loro progettate dimostrazioni.

OTTO DEPUTATI COMUNISTI ARRESTATI NELLA CECOSLOVACCHIA

PRAGA, 2. — Il primo agosto è trascorso in tutta la Repubblica cecoslovacca senza che l'ordine pubblico sia stato turbato. A Praga le grandi ditte hanno lavorato senza interruzione e la massa operaia si è presentata compatta al lavoro. Nel distretto industriale di Merisch - Ostrau il lavoro ha proceduto normalmente. Qualche tentativo di dimostrazione è stato subito represso dalle autorità. Soltanto a Oriau il deputato comunista Slowka ha tentato di tenere un comizio, ma ne fu impedito dalla gendarmeria. L'ordine diramato dai comunisti di sospendere il lavoro per quindici minuti non è stato eseguito in alcun luogo. A Olomouc gli operai della fabbrica metallurgica Moravia hanno proclamato uno sciopero di mezz'ora. Ma essi si trattennero nella mezza ora. Ma essi si trattennero. Verso mezzanotte, il vicesegretario del Soccorso rosso comunista prof. Ian Urbani, il segretario Vagstein ed altri membri del Comitato per il Soccorso comunista sono stati arrestati nelle loro abitazioni ed internati dalla polizia. Otto deputati comunisti sono agli arresti.

ORGANIZZAZ. SEGRETA COMUNISTA SCOPERTA IN JUGOSLAVIA

BELGRADO, 2. — Dopo attive indagini la polizia era riuscita a scoprire una organizzazione segreta comunista ed a trarre in arresto un emissario di Mosca e i principali organizzatori della progettata giornata rossa. A Samoborg e a Zagabria sono stati scoperti completi archivi comunisti contenenti tra l'altro liste di nomi che hanno aiutato ad operare arresti di comunisti in varie città della Jugoslavia. Secondo informazioni giunte dal Ministero degli Interni, a mezzogiorno di oggi regnava nell'interno del paese ordine assoluto. Gli operai dei stabilimenti della città e delle campagne sono presentati regolarmente al lavoro e nessuna manifestazione ha avuto luogo, mentre la polizia non ha avuto bisogno di applicare le misure previste per le dimostrazioni.

DIMOSTRANTI E COSPIRATORI ARRESTATI

KAUNAS, 2. — Nel pomeriggio i comunisti hanno tentato di effettuare una dimostrazione, ma la polizia li ha subito dispersi procedendo ad una quarantina di arresti. Nella notte la polizia, che aveva scoperto una riunione clandestina di comunisti, ha arrestato 25 individui, di cui nessuno è lituano.

SITUAZIONE NORMALE A SCIANGAI

SCIANGAI, 2. — Per la giornata del primo agosto erano attesi dei torbidi seri, progettati dalla manifestazione bolscevica. Contrariamente a tali previsioni la situazione della città è stata pressochè normale. Soltanto nel quartiere delle concessioni internazionali si sono avute due manifestazioni comuniste di poco conto, che sono state immediatamente disciolte. (R. S.).

Poincarè sottoposto ad un atto operatorio

PARIGI, 1. — L'ex presidente del Consiglio Poincarè è stato sottoposto ad un atto operatorio. Il bollettino dice che l'operazione è felicemente riuscita.

Le conversazioni anglo-sovietiche bruscamente interrotte

MOSCA, 1. — L'agenzia Tass comunica che le conversazioni anglo-sovietiche sono state interrotte in seguito al rifiuto del ministro degli inglesi Henderson di riprendere immediatamente le relazioni diplomatiche coll'Unione Sovietica prima di passare alla liquidazione delle questioni in contestazione.

IL RISERBO DI DOWGALEWSKI

PARIGI, 1. — L'ambasciatore sovietico Dowgalesky è tornato oggi a Parigi. Rientrando in sede egli è stato interrogato dai giornalisti che hanno cercato di sapere il tenore della risposta russa ai quesiti inviati da Dowgalesky dopo il noto colloquio con Henderson. Il diplomatico sovietico si è chiuso in un assoluto riserbo, rifiutandosi anche di dire se la risposta di Mosca gli è pervenuta o meno. (*Radio Stefani*)

UN COMUNICATO UFFICIOSO

MOSCA, 1. — L'Agenzia Tass è autorizzata a comunicare quanto segue sulle conversazioni tra Dowgaleski ambasciatore della U.R.S.S. e Henderson ministro britannico:

Conformemente alla nota sovietica del 23 luglio Dowgaleski dichiarò di essere incaricato dal Governo sovietico ad entrare in trattative esclusivamente su quanto riguarda la procedura da seguirsi nella prossima discussione delle questioni in contestazione e di giudicare necessario nel frattempo di nominare immediatamente i rispettivi ambasciatori affinchè la discussione di tutte le questioni in contestazione avesse luogo a Londra e fosse iniziata subito dopo la nomina degli ambasciatori.

Il ministro inglese Henderson rispose in forma categorica che la ripresa immediata delle relazioni era impossibile e propose di procedere preventivamente al più tardi entro il 14 agosto, a conversazioni sul merito di tutte le questioni litigiose e di inviare a tal uopo, una delegazione sovietica a Londra. Il 31 luglio scorso Dowgaleski consegnò al ministro inglese la risposta del Commissariato degli Affari Esteri sovietico nel quale è detto che il Governo sovietico ha fatto tutto il possibile per agevolare il riavvicinamento tra l'Unione Sovietica e la Gran Brettagna, ma che la dichiarazione di Henderson dimostra che il Governo inglese non vuole o non può procedere al ristabilimento dei rapporti fra i due paesi, altrimenti il Governo inglese non avrebbe posto come condizione preliminare alla ripresa delle relazioni normali la discussione di questioni così complicate e litigiose quali sono le reciproche pretese e contro pretese. Questa nuova circostanza non prevista nella nota del Governo inglese esige un esame particolare della questione. Il commissario degli affari esteri è quindi obbligato a chiedere istruzioni alla presidenza del comitato esecutivo centrale, il quale nella sua prossima seduta plenaria esaminerà le nuove proposte del Governo inglese. Dowgaleski è rientrato a Parigi dopo aver consegnato il testo della risposta sovietica.

La guerriglia nell'Afganistan

SIENA, 1. — E' qui pervenuta la notizia che i partigiani di Nadir Clan, già ministro della guerra e capo delle forze armate dell'ex Re Aman Ullah, hanno ripreso Gardez, situata ad una sessantina di chilometri a sud di Cabul. Questo successo della gente rimasta fedele allo spodestato Re afgano non è confermato in modo definitivo. E' invece accertato che l'attuale emiro dell'Afganistan ha intrapreso recentemente delle operazioni guerresche contro le tribù che lo avversano parteggiando per Nadir Clan. Allo scopo di sbarazzarsi di questi nemici le forze dell'usurpatore hanno acceso parecchi combattimenti nella Vallata di Logar, la quale si apre fra Gardez e Cabul. Ove la rioccupazione della prima località da parte della gente di Nadir Clan fosse vera, l'emiro avrebbe fallito il suo scopo. (*Radio Stefani*).

500 persone senza tetto causa un disastroso incendio

NIZZA, 1. — Un incendio ha distrutto un centinaio di case a Saint Etienne sur Tinee. In seguito al sinistro 500 persone sono rimaste senza ricovero ma per fortuna non si hanno a deplorare vittime. (*Radio Stefani*)

Lo sciopero dei tessitori virtualmente finito a Bombay

BOMBAY, 2. — Lo sciopero dei tessitori che si è protratto per tanto tempo, dando anche luogo a seri conflitti, è ormai virtualmente finito. (R. S.).

L'infortunio di un aeroplano-forziere
Aereo carico ripescato in un fiume

LONDRA, 1. — Un aeroplano adibito al servizio trasporto sulla linea Londra-Parigi e che aveva a bordo un carico in oro racchiuso in cassette per un valore di 100.000 sterline, è stato obbligato per cause ancora sconosciute, ad atterrare a Smarden nel Kent sulla riva del fiume Beul. Nel brusco atterraggio la carlinga è rimasta danneggiata ed alcune cassette, contenenti la preziosa merce sono state proiettate nell'urto nell'acqua. Il pilota ed il meccanico non hanno riportato fortunatamente alcuna lesione. Dopo alacre lavoro tutte le cassette sono state ricuperate ed il carico è stato trasportato su di un altro apparecchio che lo ha trasportato a Parigi. (*Radio Stefani*)

Dichiarazioni del Duce sul piano Young

ROMA, 1. — Ieri ha avuto luogo una riunione a Palazzo Chigi per l'esame conclusivo del piano Young per la sistemazione completa e definitiva delle riparazioni tedesche. Dopo aver riassunto la linea di condotta, tenuta dal Governo italiano in questa materia, S. E. il Capo del Governo ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Non è possibile di portare un giudizio assoluto sul piano Young. Bisogna giudicarlo in via relativa, tenendo presente i fatti che lo hanno preceduto e le soluzioni datevi e quindi la situazione che esso è chiamato a risolvere. Esso rappresenta evidentemente una soluzione di compromesso basata su reciproche concessioni. Non sarebbe nemmeno possibile di giudicarne una parte senza tener presente le altre. Come hanno espressamente avvertito i suoi autori tutte le sue parti sono tra loro intimamente legate. Ognuna di esse cadrebbe, disgiunta dalle rimanenti. Il Governo italiano ha esaminato il piano Young tenendo presente questi fatti ed è pronto ad accettarlo come un tutto inscindibile, ove gli altri Governi lo accettino, nell'intento di agevolare così l'opera di ricostruzione economica e politica dell'Europa».

Il Duce ha iniziato i rapporti con i prefetti

ROMA, 1. — S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno ha oggi iniziato a Palazzo Viminale, presente il Sottosegretario on. Bianchi, i rapporti con i Prefetti del Regno. Hanno conferito con S. E. Mussolini i Prefetti di Agrigento, Caltanissetta e Catania.

L'aiutante di campo del Re del Belgio visita un nostro marinaio ammalato

ANVERSA, 1. — Il generale Biebuy aiutante di campo di S. M. il Re del Belgio trovandosi oggi ad Anversa ospite del console generale d'Italia ha voluto visitare all'ospedale il marinaio fuochista Antonio Sciavica da Marsala che in seguito ad una fuga di vapore mentre la «Ferruccio» navigava lungo la costa della Spagna rimase gravemente ustionato. Il generale Biebuy ha avuto parole di vivo elogio per il paziente che i medici hanno dichiarato che salvo complicazioni è fuori pericolo, ed hanno ammirato come lo Sciavica sopporta il suo stato con forte animo. Il generale ha detto allo Sciavica che in lui ha voluto salutare tutti i marinai italiani.

Nuova York minacciata da una banda di incendiari?

NEW YORK, 2. — Nel giro di pochi mesi si sono verificati in città nove incendi che giustificano la supposizione che esista una banda di incendiari. L'ultimo è avvenuto ieri, ed ha causato la distruzione completa di un edificio in costruzione. I danni sono di parecchi milioni. Appena scoppiato il fuoco, un automobile, in cui erano due individui, e che si era avvicinata all'edificio, fuggì in tutta fretta, come si era notato pure in occasione di altri incendi. Si ritiene che gli incendiari agiscano per conto di un'associazione di lavoratori i quali vogliono intimidire gli appaltatori, poichè si rifiutano di assumere personale iscritto a quell'associazione. Le ricerche della polizia sono ora orientate in questo senso. (R.S.).

Le responsabilità del naufragio del "Vestris,,

LONDRA, 2. — Negli ambienti legali si opina che il consiglio del commercio attribuirà le responsabilità del naufragio del «Vestris» ai proprietari ed agli agenti. Tuttavia si attende la sentenza impazientemente specialmente dagli agenti di commercio e di compagnie di assicurazione americane. Come è noto, oltre a 112 vittime umane nell'affondamento del «Vestris» andarono perdute 2950 tonnellate di merci. Parecchie azioni per danni sono state intentate davanti al tribunale civile degli Stati Uniti. (R. S.).

Una conferenza di studenti «cristiani»

VIENNA, 1. — E' stata inaugurata a Kremes, con un discorso dell'ex cancelliere Mons. Seipel l'ottava conferenza annuale della Federazione internazionale studenti cristiani. La conferenza è presieduta dall'inglese dott. Tallow durerà 7 giorni. Oggi, oltre a mons. Seipel (il quale ha parlato sulla futura Europa), ha preso la parola il presidente della Federazione Francis Millar che ha trattato il tema «America ed Europa: Federazione di Nazioni».

Abbasso i rumori fastidiosi!

LONDRA, 1. — Con oggi entrano in vigore le disposizioni draconiane del ministero dei trasporti intese a difendere gli abitanti delle grandi città e sopratutto Londra dal flagello dei rumori inutili. Sono previste ammende e pene severe contro chiunque si renda colpevole di rumori che potrebbero esser evitati quali ad esempio quelli prodotti dalla mancata applicazione del silenziatore, da cattivo funzionamento del motore e delle catene dall'uso di segnali acustici che rechino troppo fastidio.

La gioventù russa non fa uso, o scarso, del sapone

MOSCA, 1. — Secondo quanto pubblica il giornale «Trud» una indagine condotta fra la gioventù di Mosca ha rilevato che questa non è troppo amica dell'acqua nè del sapone. Il giornale rileva che ciò è reso evidente dalla sgradevole atmosfera che regna nei cinematografi della capitale. Di cento giovani esaminati si è constatato che 42 non si lavano le mani che una volta al giorno e 8 non si servono affatto di sapone, il quale del resto, è molto caro. Pochissimi usano lo spazzolino da denti. Anche fra le giovani lavoratrici la cipria e i cosmetici sono assai più diffusi del sapone. (R. S.)

CRONACA CITTADINA

In margine al Congresso Nazionale di Esperanto
Organizzazione esperantista

Ci veniva fatto osservare, tempo fa, come il movimento Eperantista così diffuso all'estero ed appena agli inizi in Italia, peccasse di poca organizzazione, per quanto si poteva dedurre dalla libertà concessa alle società ed ai singoli di estrinsecare le manifestazioni.

Ciò non risponde a verità, perchè una vasta e ben coordinata intelaiatura gerarchica dirige la propaganda del movimento, con divisioni nette di attributi e competenze fra i suoi singoli Istituti, competenze sufficientemente rispettate, non essendo la loro imposizione coattiva ma rimessa alla buona volontà ed alla comprensione degli iniziati.

Infatti diversi enti presiedono al movimento esperantista internazionale e risiedono a Ginevra, in Isvizzera, ove troviamo la «Internacia Centra Komitato» o Direzione Generale, della quale fa parte anche l'Italiano dott. comm. Alfredo Stromboli di Pisa; la «Konstanta Reprezentataro», nel quale trovano posto i rappresentanti di ventotto nazioni (per l'Italia, il generale di Montezemolo); la «Universala Esperanto Asocio» (U. E. A.) formata da 25 membri fra i quali il concittadino dott. A. Tellini, quale rappresentante dell'Italia: esso è l'organo superiore di propaganda e di diffusione e raccoglie nel suo seno parecchie migliaia di soci. L'U. E. A. dispensa ogni anno un ricco annuario di oltre seicento pagine con tutte indicazioni storiche del movimento, le organizzazioni nazionali, i nomi dei delegati nel mondo e la descrizione della città nelle quali il movimento si afferma. Questo «Officiala Jarlibro» è quanto mai di più interessante si possa immaginare e costituisce il vade-mecum del viaggiatore all'estero, in quanto che ogni esperantista iscritto all'U. E. A. ha l'obbligo morale di aiutare il socio straniero che a lui si rivolge, obbligo osservato sempre con una scrupolosità ed ospitalità davvero lodevoli.

A Ginevra trova inoltre posto un «Esperantista Lingva Komitato» che consiste in una associazione di docenti della lingua, in numero di centodieci, dei quali sei rappresentano l'Italia. Agevola il lavoro di questo Comitato la «Esperantista Accademio» o Commissione Superiore, che rilascia titoli accademici ai profondi conoscitori dell'esperanto, che però siano già in possesso di una laurea rilasciata da una Università del paese di origine.

* * *

Questa è la struttura generale della gerarchia alla quale stanno poi a fianco numerose società ed associazioni internazionali, create allo scopo di riunire tutti gli studiosi di una determinata materia o le persone che si prefiggono dati raggiungimenti economici o spirituali.

Troviamo così la «Universala Esperantista Asocio de Blindaj esperantistoj» (Associazione Esperantista Universale per i ciechi) fondata nel 1923 e già forte di 420 soci fondatori e parecchie centinaia di altri aderenti.

L'Associazione Ferrovieri, sedente in Praga, forte di novecento soci, la «Tutmonda Esp. Asocio Junulara» (Associazione della Gioventù esperantista), fiorentemente sviluppata nell'Europa centrale: l'Associazione dei Giuristi, la fortissima Unione Cattolica con le sue sottosezioni, ciascuna delle quali ha oltre 3000 soci. Degno di nota per il numero delle adesioni è l'Associazione Tutmonda con seimila adepti, quella dei medici, dei letterati, dei musicisti, dei maestri, dei poliziotti, degli ufficiali postali, dei radioamatori, degli scienziati e boy-scout e sportivi e stenografi e teosoci e vegetariani ecc.

La produzione giornalistica è quanto mai imponente, e mentre ognuna delle città già citate hanno almeno un foglio proprio quale organo ufficiale, ve ne sono altre che possiedono altri fogli editi settimanalmente, di ogni formata, colore ed indirizzo. Il magnifico giornale su carta patinata «L'Eroldo de Esperanto» che esce a Colonia, ha una tiratura di oltre novemila esemplari al prezzo di 0.70 ciascuno. La tipografia di proprietà del giornale ha un'attrezzatura per pubblicazioni esperantiste del valore di oltre centomila marchi oro.

* * *

Quanto viene fatto a Ginevra per tutto il mondo esperantista, è ripetuto in minore misura presso tutti i popoli.

In Italia, la Federazione Nazionale Esperantista, creata nel 1910 e con sede a Livorno riunisce i gruppi ed i soci isolati mentre dalle sua autorità non dipendono le delegazione dell'U. S. A. che fanno capo, come già detto, a Ginevra. E' presidente della F. E. I. il generale marchese Cordeno di Montezemolo aiutato nella esplicazione del lavoro dal dott. prof. Giorgio Canuto, della R. Università di Torino. La F. E. I. si giova della Cattedra Italiana di Esperanto, sotto la direzione del prof. Corrado Grazzini di Firenze, che presiede all'organizzazione dei corsi, e rilascia dei diplomi e titoli di studio in tutto il Regno.

L'organo ufficiale degli esperantisti italiani è la Rivista «L'Esperanto» edita con i tipi di Antonio Paolet di S. Vito al Tagliamento, valente editore esperantista che pochi friulani conoscono. La rivista, della quale è stata annunciata una nuova e ricca veste tipografica, è diretta dal concittadino Franco Bodini.

In Italia vi è un'Unione Cattolica diretta dal padre prof. Modesto Carolfi di Busseto (Parma) con sede in Venezia; e vi è pure una «Itala Fervojista Asocio» con sede in Torino, presieduta dal centurione della M. V. S. N. Ramolfo; un gruppo di diciotto membri si trova già anche fra i ferrovieri udinesi.

Ogni anno viene organizzato un congresso internazionale per segnalare l'indirizzo al movimento, tracciare i nuovi programmi e deliberare l'adozione dei nuovi mezzi di diffusione. I congressi sono andati aumentando di notorietà ed importanza ogni anno; e basti a provarlo, citare il numero dei partecipanti a qualche riunione. Contro i seicentottantotto presenti al primo congresso di Boulogne sur Mer (1905), ed il secondo organizzato a Ginevra nell'anno successivo con milleduecento presenti, stanno il decimo Congresso di Parigi del 1914 con tremilasettecentoquaranta adesioni, ed il quindicesimo Congresso di Norimberga (1923) con quattromilanovecentosettanta presenti.

Congressi internazionali si sono tenuti in Svizzera, Inghilterra, nell'Europa Centrale, Spagna, Stati Uniti d'America, Francia, California, ed ora è imminente l'inaugurazione di quello internazionale di Budapest.

A sua volta, ogni associazione di grado minore organizza annualmente il suo congresso con le stesse finalità di quelli già citati; si hanno così i congressi dei ciechi, dei stenografi, dei teologi, ecc.

Tutto questo pullulare di associazioni ed accavallarsi di gerarchie, e tutto anche il movimento economico insito nella propaganda, dimostrano chiaramente la importanza del movimento e l'interesse che esso desta in ogni categoria di persone.

L'Esperanto afferma principi troppo egregi per non essere approvati da ogni patriota e troppo pratici per non essere adottato negli scambi internazionali, nei quali solo si mira alle utilità economiche e si prescinde da ogni ideologia che non abbia un portato immediato nella pratica applicazione.

Da queste constatazioni è facile tracciare in via del tutto pregiudiziale, il diagramma del movimento, e non può essere che ascendente, affermando esso principi di logica praticità e di più logica ancora comprensione.

G. Dolce

Concorso Legato Bartolini per l'anno scolastico 1929-30

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1929-1930.

Detta nomina è di spettanza del Podestà.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e di industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 1929 ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti.

Nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale.

I sussidiati per conseguire il pagamento dell'assegno loro accordato, dovranno poi esibire dichiarazione scritta di persona benevisa e solvente che garantisca, sotto la propria responsabilità, che l'assegno stesso verrà eclusivamente impiegato allo scopo per cui fu deliberato.

IL NUOVO ORARIO della Biblioteca Fascista di Coltura

La presidenza della Biblioteca comunica che durante il mese di agosto la bibliotca di Via Beato Odorico da Pordenone, limita l'orario ai giorni festivi dalle ore 9 alle 12 di ogni domenica.

Gli Avanguardisti e il Campeggio

Al Comitato Provinciale dell'O. N. B. ci comunica:

A modifica di ogni precedente notizia, si informano gli Avanguardisti partecipanti al Campeggio Alpino di Ravascletto, che la partenza per il campo avrà luogo sabato mattina 3 agosto p. v. alle ore 4.45.

Gli Avanguardisti partecipanti dovranno trovarsi nella detta mattinata alla stazione di Udine in perfetta divisa e muniti dell'equipaggiamento prescritto.

Al monte e al mare
Partenze di Orfani di Guerra

A cura del solerte Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra è partito ieri mattina il terzo scaglione di orfani diretti alla spiaggia marina di Grado ove per 45 giorni i figli più bisognosi di nostri prodi Caduti per la Patria godranno di quel salutare soggiorno, ospiti della locale Colonia Marina di proprietà della benemerita Società Protettrice dell'Infanzia di Udine alla cui premurosa assistenza gli orfani sono affidati.

Gli orfani, partiti ieri e giunti felicemente alla Colonia, sono tutti pertinenti al Comune di Udine, meno tredici provenienti dall'Istituto di Rubignacco di Cividale.

Gli orfani sono stati accompagnati fino a loro destinazione e sistemazione dal nostro medico provinciale cav. uff. dott. Bajardi coadiuvato dai signori Parussini e Bezzi della R. Prefettura e scortati da apposito personale di vigilanza.

Stamane un altro scaglione di oltre sessanta orfani è partito per la saluberrima Colonia Alpina di Frattis (Pontebba) a 900 metri sul livello del mare, unitamente ad oltre cento piccoli beneficati pertinenti a tutti i comuni della provincia, che la Società Protettrice dell'Infanzia di Udine accoglie e mantiene in quell'incantevole asilo alpino, anche di sua proprietà, per il soggiorno climatico di montagna della durata, pur esso, di quarantacinque giorni.

Importante lettera di mons. Arcivescovo

La «Rivista Diocesana» che esce oggi porta una lettera di S. E. mons. Arcivescovo diretta al Clero dell'Archidiocesi, nella quale sono toccati argomenti di notevole interesse.

MATRIMONIO

S. E. ricorda in principio che le nuove disposizioni per la celebrazione del matrimonio in ordine agli effetti civili, a norma del Diritto Canonico e dell'articolo 34 del Concordato con la Santa Sede e il Regno d'Italia, andranno in vigore col giorno 8 del mese di agosto ieri iniziato, e soggiunge:

La S. C. della Disciplina dei Sacramenti ha emanato una larga e precisa istruzione sull'argomento importantissimo, istruzione di cui i Parroci e Vicari dovranno avere copia da studiare e conservare in archivio. Sappiamo che la Santa Sede ne invierà un esemplare a tutti i Parroci d'Italia. Ma nel timore che esso non giunga per l'8 agosto, ho fatto inserire nella prima parte di questo numero della Rivista un estratto - riassunto dell'istruzione, sufficiente perchè i Parroci possano subito sin dal principio regolarsi come si deve, ed ho disposto, perchè in Curia si tenga un piccolo deposito dell'istruzione per coloro che non la ricevessero o ne volessero acquistare altra copia.

Facciamo le più vive raccomandazioni perchè si provveda con la massima diligenza ed esattezza. Siamo in una materia importante, gravida di responsabilità di fronte alla Chiesa, allo stato ed ai singoli fedeli e cittadini, una negligenza potrebbe avere gravi conseguenze. Si studino pertanto le istruzioni e se ne oservino fedelmente in ogni parte le disposizioni. In un memorando documento il Papa ha scritto: «In materia di matrimonio il Concordato procura alla famiglia, al popolo italiano, al paese ancora più che alla Chiesa, un beneficio così grnde che per esso solo avremmo volentieri sacrificato la vita stessa». (Lettera al Card. Gasparri del 30 maggio 1929). Non avvenga mai che per colpa nostra alcuna abbia a dolersi dell'avvenuto riconoscimento.

L'istruzione emanata dalla S. Sede reca in appendice il testo dei moduli per tutti gli atti che si riferiscono al matrimonio. Sono stati subito preparati per la nostra Diocesi e ne ha il deposito la Ven. Curia, presso la quale si dovranno acquistare.

CASA DELL'AZIONE CATTOLICA E SEMINARIO DI CASTELLERIO

La lettera di S. E. parla quindi della Casa dell'Azione Cattolica già in costruzione, in via Treppo, e della quale abbiamo parlato altre volte. L'Arcivescovo confida che la Divina Provvidenza sarà d'aiuto per portare a buon fine l'impresa. Era stato suggerito all'illustre Presule di lanciare un appello alla Diocesi: «ma mi riservo (soggiunge) di rivolgermi prossimamente alla Diocesi per un'altra impresa, non meno importante e assolutamente necessaria ed urgente. Intendo parlare del Seminario di Castellerio, di recente costruito, ma non ancora compiuto, mancando della Cappella, di un salone e di un porticato.

«Persone tecniche sono state incaricate di studiare il problema e di elaborare i progetti opportuni. Quando gli studi saranno finiti e scelto il progetto, intendo proporlo al Clero ed invitarlo ad assicurarmi, in quel modo che si giudicherà migliore, i mezzi per attuarlo. Sarebbe mia intenzione iniziare i lavori nella prossima primavera. Per questo mi astengo ora dal fare un pubblico appello per la Casa dell'Azione Cattolica; ma mi rimetto alla Banca della Divina Provvidenza. Però la mancanza di un pubblico appello non impedisce l'invito privato: come la Provvidenza Divina non esclude le iniziative umane e il concorso delle cause seconde, anzi questo in via ordinaria esige...».

* * *

La lettera chiude con accenni al prossimo Pellegrinaggio a Roma, in occasione del Giubileo Sacerdotale del Santo Padre. S. E. Mons. Nogara esprime piena fiducia che il Pellegrinaggio stesso riesca molto numeroso.

DUE SUORE MISSIONARIE FRIULANE

Apprendiamo che il 6 corr., nel giorno cioè della Trasfigurazione, le friulane D'Agostini Luigia di Luigi, da Pressa di Campoformido, attualmente novizie ad Arignano e Casanova, faranno la loro solenne professione religiosa tra le figlie del B. don Bosco e di Maria Ausiliatrice di Torino. Dopo i SS. Esercizi le religiose passeranno alla Casa Madre Maria Mazzanello di Torino, in attesa di partire per le lontane Missioni.

Convocazione generale dei barbieri

La segreteria della Provincia di Udine della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane ci comunica:

Tutti i Barbieri della Provincia di Udine devono partecipare all'Assemblea generale annuale che si terrà in Udine lunedì 5 agosto alle ore 10 nella Sede dell'Unione Fascista Industriali, via Manin 18 Palazzo Mantica. Gli oggetti all'ordine del giorno sono del massimo interesse per tutta la categoria, specialmente il nuovo contratto di lavoro. Gli assenti, senza giustificazione saranno segnalati alle superiori gerarchie.

Ufficiali e militi della M. V. S. N. richiamati in servizio

Per disposizione superiore il 55.o Battaglione CC. NN. (Centro di Mobilitazione: Gemona) ed il 63. Battaglione CC. NN. (Centro di mobilitazione: Udine) parteciperanno quest'anno al campo estivo della Divisione Militare di Udine.

Pertanto vari Ufficiali e Militi residenti in questa provincia, saranno richiamati in servizio dal 14 agosto al 5 settembre p. v. con regolare precetto (cartolina rosa) in base al R. D. L. N. 1880 del 20 agosto 1923.

Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro sulle disposizioni di cui al R. D. L. succitato il quale stabilisce che le chiamate in servizio degli appartenenti alla M. V. S. N. effettuate con la cartolina precetto color rosa, sono considerate, a tutti gli effetti, come richiami in servizio militare, e che, durante il periodo di richiamo, gli appartenenti alla Milizia conservano il posto che essi occupano nei pubblici o privati impieghi.

DIFESA AEREA TERRITORIALE

Il Comando Difesa Aerea Territoriale di Udine, ci comunica:

Il gruppo specialisti di batteria delle 121 e 122 Centuria di Artiglieria C. A. è invitato a trovarsi domenica 4 corr. alle ore 8 sul piazzale del Castello, per istruzioni.

I vigili prescelti per il rinnovato Corpo

Come è noto, una delibera del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, alla fine del decorso anno, scioglieva il Corpo dei Vigili Urbani per la sua migliore ricostituzione, istituendo la carica, oltre che di Ispettore di Polizia Urbana, che resta affidata al cav. dott. de Poloni, il posto di Comandante dei Vigili. A tale carica, come a suo tempo abbiamo annunciato, fu chiamato il sig. Olivieri.

Con delibera di ieri l'on. Podestà, in base alle norme contenute nel bando di concorso 28 febbraio 1929 (VII) N. 3305, ha nominato i componenti il Corpo di Vigilanza Urbana come segue:

VIGILI URBANI

Strizzolo Ermenegildo — Mulatti Antonio — De Candia Vincenzo — Comini Luigi — Danielis Giovanni — Canciani Daniele — Mifocco Guerrino — Moreale Bruno — Cisilino Fortunato — Venturini Sergio — Neri Carmelo — Portograndi Costante — Virgilio Aurelio — Bon Ercole — Saccavino Alessandro — Baldassi Carlo — Menotti Antonio — Mestroni Filippo — Zanini Leandro — Favaro Edoardo — Chiopris Angelo.

VIGILI RURALI

Bonino Angelo — Marchesano Aurelio — Rumiz Emilio — Piussi Pio — De Filippo Antonio — Visentini Angelo — Zilli Lino — Ronco Arrigo — Taverna Vittorio — Lodolo Lino — Sanson Pietro.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Per onorare la memoria di Remigio Boschian nel quinto anniversario della sua morte: Augusta Zilotti 10.

Una grande Mostra Campionaria indetta a Firenze dalle famiglie dei Caduti

L'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti in Guerra ha indetto in Firenze, per il prossimo novembre, una grande «Esposizione Mostra Campionaria» con l'intento di mettere in evidenza le migliori iniziative industriali e commerciali destando una opportuna e legittima emulazione nei vari campi dell'attività umana.

Il Podestà, sen. conte Giuseppe della Gherardesca, ha concesso, come sede dell'Esposizione, lo storico «Palazzo Vecchio».

Questa grande esposizione che va sorgendo sotto così nobili auspici è stata autorizzata con decreto ministeriale da S. E. il Capo del Governo e conta a capo dei suoi patroni l'on. Carlo Del Croix, presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Nelle Scuole Medie
Movimento di professori

Con decreti ministeriali in data 25 luglio 1929 - VII aventi effetto dal 16 settembre 1929 sono stati disposti numerosi trasferimenti e passaggi di cattedra di presidi e di professori di Regi Istituti Medi di Istruzione. Dal comunicato «Stefani» spigoliamo quelli che riguardano il Friuli:

Presidi: Claudio Luca da Enna alla presidenza della Scuola Complementare di Tolmino per servizio — Domiacussig Pietro dalla presidenza del Liceo Ginnasio di Cividale id. id. a Vicenza — Lorenzoni Giovanni dalla presidenza della Scuola Complem. di Tarvisio al Liceo ginn. di Cividale — Zorzut Adolfo dalla presid. della Scuola Complem. di Tolmino a Belluno per servizio — Ivanich Antonio dalla presidenza del Liceo Scientifico di Trieste id. id. a Udine.

Insegnanti: Marcuzzi Antonio Istit. Magistrale Udine, per servizio soppressione cattedra — Rosaenda Paolo da Tolmino a Pinerolo — Santangelo Paolo dall'Istit. Magist. Udine a quello di Treviso per ser. sopp. soppressione cattedra — Schiavo Camilla dall'Istit. Magistr. di S. Pietro al Nat. ad Aosta, per servizio soppressione cattedra — Pignanelli Salvatore dall'Istit. Magistr. di Udine a Bolzano, per servizio sopp. cattedra — Amicucci Zeffirino da Ferrara a Gorizia id. id. — Mazzocco Luigi da Gorizia a Verona — Gariglio Emanuele dall'Istituto Tecnico da Udine A a Udine C. — Iosti Maria dall'Istit. Magistrale di S. Pietro al Natisone a quello di Alessandria id. id. — Zanetti Renzo dall'Istituto Tecnico di Rovigo a quello di Udine — Simonetti Eugenio, da Torino a Cividale, per servizio soppressione cattedra — Scalettari Eleonora da Venezia a Cividale id. id. — Amirante Giuliana da Gorizia a Venezia — Carboni Vittoria dal Ginnasio di Udine a quello di Gorizia — Fontana Giovanni da Gorizia ad Alessandria — Olivo Maria dall'Istit. Magistr. di Udine a quello di San Pietro al Natisone per servizio soppress. cattedra — Balcih Gisella da Gorizia a Trieste — Kukez Ernesto dal Liceo Scientifico di Udine a quello di Parma per servizio.

* * *

A chiarimento di quanto sopra precisiamo che i trasferimenti possono avvenire a domanda o in seguito a disposizione ministeriale (per servizio), in conseguenza di soppressioni di cattedre o di superiori esigenze.

SUSSIDIO STRAORDINARIO alla R. Scuola Industriale «G. da Udine»

In seguito alle pratiche svolte dal R. Commissario della Scuola, comm. A. Caligaris, ed al vivo interessamento di S. E. l'onorevole Leicht, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio straordinario di lire 50.000 a favore del benemerito Istituto.

L'atto sta a dimostrare la particolare considerazione del Governo Fascista verso questa importante Scuola del Lavoro ed al suo continuo incremento.

Un operaio scomparso

Da due mesi manca da casa l'operaio Valentino Del Fabbro fu Antonio, di anni 52, da Orzano (Remanzacco), ultimamente occupato presso la ditta Brigo di Cividale nella costruzione della centrale elettrica di Piezzo. Egli veste dimessamente, è di media statura e porta i baffi.

Il poveretto era da qualche tempo ammalato; perciò i famigliari hanno ragione di temere della sua sorte. Chi ne sapesse qualche cosa farebbe opera pietosa avvertendo la famiglia ad Orzano.

Pubblico Registro Automobilistico

Col 31 luglio p. p. è andata in vigore la legge 6 luglio 1929, n. 1158, sul trattamento tributario degli atti da prodursi agli Ufficii del P.R.A.

I passaggi di proprietà di autoveicoli, atti di vendita, iscrizione e cancellazione di privilegi non sono più soggetti alla registrazione presso gli Uffici del Registro, ma vengono riconosciuti validi con applicazione di marche da parte degli Uffici del P. R. A. come segue:

Primo trasferimento di proprietà, dopo la prima iscrizione, per automobili, autocarri, rimorchi, trattrici ecc. lire 25 — Idem per motocicli, motocarrozzette, motofurgoncini ecc. lire 10.

Successivi trasferimenti al I. già avvenuto, per automobili, autocarri, rimorchi, trattrici ecc. lire 15 — Idem per motocicli, motocarrozzette, motofurgoncini ecc. lire 5.

Per iscrizione di privilegi lire 2 per ogni mille lire di credito — Cancellazione di privilegi, tassa di bollo per quietanze ordinarie.

La tassa va applicata sull'intero importo e le frazioni di Mille lire sono considerate come migliaio completo.

La tassa di bollo non esclude il rilascio della fattura con i corrispondenti bolli di scambio.

Le marche da bollo e la carta bollata sono fornite dal Conservatore del P. R. A.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi allo Ufficio del P. R. A., via Prefettura 17 - Telefono 8-05.

Nel mondo degli affari

CURATORI DI FALLIMENTI. — A curatori definitivi furono confermati i curatori provvisori: nel fallimento Francesco Tosolini, il dott. Carlo Piussi — nel fallimento di Guglielmo Taiariol, l'avv. Locatelli — nel fallimento di Comisso Ezio di Latisana, il rag. Mauro Giovanni.

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine, il fallimento di Pittoni Giovanni veniva retrodatato al primo marzo 1928.

COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE. - Con delibera che risale ancora all'aprile ultimo passato, ma che fu depositata nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo soltanto l'11 luglio passato, l'assemblea generale della Cooperativa di lavoro di Amaro è stata posta in liquidazione, e furono nominati liquidatori i signori Monai Mattia, Monai Davide e Zoffo Magno.

ARTE E TEATRI

AL TEATRO ESTIVO - DOPOLAVORO

Il Teatro Estivo del Dopolavoro, il simpatico ritrovo di Via Dante, va viepiù incontrando, e ben a ragione, il favore del pubblico.

Questo accorre sempre più numeroso agli spettacoli serali allestiti conforme opportuni criteri, con serietà e con gusto dai dirigenti il Dopolavoro Provinciale; perciò l'ambiente, reso suggestivo ed attraente con indovinati effetti di luce, con sobrie eleganti decorazioni, è meta preferita alla sera di quanti desiderano trascorrere alcune orette di sano divertimento, beandosi al fresco.

Dopo l'attraente film, il mago del trasformismo Cavallini trascina il pubblico all'entusiastico applauso con le sue commedie dai numerosi personaggi di cui è unico interprete e coll'originale programma di numeri di varietà. Completano il bellissimo programma le sonore audizioni dell'altoparlante.

Questa sera, alle ore 20.30, nuovo attraente programma: Cavallini alla ribalta — «Separè N. 3» (pochade comicissima in un atto) — «Al Palazzo di Cristallo» (fantasia per tutti i gusti).

E prima della stampa?

Ho letto con interessamento l'articolo del vostro collaboratore Leonino da Zara, che rivendica a Panfilo Castaldi la invenzione dei caratteri mobili, per la stampa, donde vennero tutti i progressi di quest'arte che ha poi rivoluzionato il mondo.

La rapidità che i mezzi moderni, continuamente perfezionati, dànno alla diffusione della coltura col libro, col giornale, con la rivista, fa pensare ai tempi dei tempi, in cui tale rapidità e tale diffusione non erano ancora, forse, neppure un sogno; e fa venire spontanea la domanda: — E prima della invenzione della stampa, come avveniva la propagazione dell'umano pensiero?....

Nell'antichità, la scrittura dei testi era affidata esclusivamente a schiavi «literati» a servizio di privati o del pubblico, riuniti in officine esercite da venditori di libri, addestrati sin dall'infanzia al lavoro calligrafico, e stimati anche assai notevolmente, a seconda del loro talento e della loro cultura. Quando raggiungevano una certa capacità prendevano il nome di «librarius» (copista), di «amanuensis» o di «servus ab epistolis» (schiavo segretario). Nella tarda latinità, il copista prende anche il nome di «antiquarius»: decora i manoscritti, ne incolla insieme le pagine, le rilega, e talvolta ha anche l'ufficio di bibliotecario.

La condizione servile dei copisti cessò del tutto solo col diffondersi del cristianesimo; con le invasioni barbariche però questa professione finì per essere coltivata quasi solo nei monasteri; San Girolamo, fin dal secolo IV l'aveva indicata fra le più adatte alla vita monastica, seguito in ciò, due secoli dopo, da Cassiodoro; e infatti, essa finì col costituire la principale attività dei monaci di molti ordini religiosi, in cui si giungeva a punire chi si rifiutasse di dare la propria opera a tale lavoro. Lo studio della calligrafia, (che comprendeva la scrittura e la miniatura) era prescritto dai Concilii e dalle regole monastiche, a partire da quella benedettina; e fu incoraggiato con ogni mezzo dai più celebri fra i vescovi e i santi monaci di Occidente. Quest'attività ricevette nuovo impulso dalla rinascenza carolingia (scrive un collaboratore dell'Enciclopedia Italiana, nel secondo bellissimo volume uscito in questi giorni), quando Alcuino organizzò per conto di Carlo Magno laboratorii di copie e scuole di calligrafia che divennero centri di diffusione della coltura, e in cui era talvolta fissato il numero quantitativo annuale di volumi che ciascun allievo doveva produrre: cosa che pare inconcepibile al tempo nostro, età della macchina sovrana!

I nomi che talvolta i copisti apponevano alle opere da loro trascritte, ci rivelano che anche persone di elevata condizione non disdegnavano questo modesto lavoro. Anche gli ordini femminili si dedicarono fruttuosamente alla trascrizione dei testi fino dai primi tempi del Medio Evo.

Il locale destinato nei conventi agli amanuensi era detto «scriptorium» ed era attiguo alla biblioteca, o nella biblioteca stessa! vi era prescritto il silenzio, e non vi potevano entrare se non i superiori, il bibliotecario, e i copisti in determinate ore del giorno. Questi sedevano su sgabelli situati dinanzi a tavole apposite, e copiavano ciascuno un manoscritto diverso o le singole parti di un'opera, o scrivevano insieme sotto dettatura del bibliotecario o di un protocalligrafo.

Col secolo XIII si sviluppa l'industria degli scrittori di mestiere, chierici o laici, riuniti talvolta in corporazioni. Gli umanisti, poi, si scrissero da sè i codici, scambiandoseli vicendevolmente, come fecero il Petrarca, il Boccaccio, Poggio Bracciolini, Ambrogio Traversari ecc.

I salari dei copisti erano computati a linee presso i Greci; a ogni due fogli interi nelle università medioevali, o a quaderni: e infine, per i libri miniati, anche a lettere.

Ho creduto interessante aggiungere queste notizie al bell'articolo di Leonino da Zara, che in così eloquente forma ci ha parlato della invenzione del Castaldi — originaria italiana ma, come tante altre, emigrata all'estero per essere di nuovo portata in Italia dov'ebbe, nei tempi gloriosi del rinascimento, a primeggiare su tutte le altre tipografie del mondo.

Il bibliofilo.

I dirigenti dell'Ass. Calcio Udinese

L'Ufficio Stampa dell'Ente Sportivo Prov. Fascista comunica:

La Presidenza dell'E. S. P. F. ha chiamato a far parte del Consiglio dell'A. C. Udinese i sigg. Benedetti Cirillo, Menchini Attilio, Marauttini dott. Paolo, Porzio Enrico, Rolatti dott. Gino, Tonizzo ing. Gino e Zilli Gracco.

***

Siamo informati che l'A. C. U. ha ingaggiato per il prossimo campionato il trainer dell'A. C. Cremonese, sig. Payer.

Una polisportiva a Udine

Il primo settembre p. v. al campo Brunetta, organizzato dalla sezione sportiva del Ricreatorio Festivo Udinese avrà luogo una grande riunione polisportiva. Vi si disputeranno cioè corse ciclistiche ed atletiche.

Le comunicazioni a "La Patria„

Accade spesso, da parte di corrispondenti e di collaboratori che mandino notizie o scritti d'altro genere all'uno od all'altro dei redattori, con indirizzo personale. Ciò porta, massime nei mesi d'estate e di autunno, nei quali cadono le «licenze» al personale di redazione, un notevole ritardo nella pubblicazione — e, se trattasi di notizie, — la impossibilità di pubblicarle, in seguito al ritardo.

Perciò raccomandiamo a tutti coloro che mandano corrispondenze od articoli a «La Patria del Friuli» di compilare l'indirizzo all'esterno senza veruna indicazione personale ma semplicemente così: «Patria del Friuli» - Udine.

Questo non diciamo per i corrispondenti «fissi» del Giornale, i quali sono sempre forniti dall'Amministrazione, a richiesta, delle speciali buste stampate FUORI SACCO. E le parole FUORI SACCO ben marcate, possono aggiungerle, per la maggior prontezza della consegna, anche coloro che momentaneamente fossero sprovvisti delle buste stampate.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 30 luglio al 1. agosto 1929 - VII)

Nati vivi: maschi 7, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Giov. Cella R. impiegato Paolina Maria Franzini sarta — Pietro Pezzagna R. impieg. Maria Toffolon sarta — Aldo Fabbro impieg. privato Elsa Domissini casal.

Matrimoni: Ruggero Buffoli elettricista Irma Calligaris casal. — Nunzio Sciacca Giovanna Picco insegnanti element. entrambi.

Morti: Attilio Astendi a. 1 — Gustavo Martin di Eugenio a. 8 — Ester Molaro di Innocente a. 32 casal. — Gioconda Gigante Bettuzzi di Pietro a. 40 casal. — Pietro Blasatto fu Giov. a. 68 fornaciaio — Maria D'Agaro in Giacomo Mazzilis a. 45 casal.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini

Vacche: entrate 70, vendute 38 da lire 850 a 2600 — Giovenche entrate 40, vendute 22 da 1300 a 2200 — Vitelli entrati 55, venduti 44 da 5.50 a 6 al chilogramma a peso vivo — Cavalli entrati 62, venduti 25 da 800 a 3500 — Muli entrati 13, venduti 6 da 600 a 1350 — Asini Entrati 17, venduti 8 da 200 a 700.

Suini ed ovini

Maiali da latte entrati 110, venduti 60 da 115 a 165 — Maiali da allevamento entrati 12, venduti 6 da 260 a 359 — Pecore entrate 10, vendute 9 da 80 a 100 — Capre entrate 6, vendute 4 da 70 a 110.

PRECIPITA DA UNA SCALA

Il bracciante Quinto Ellero d'anni 18 di Giuseppe, da Tricesimo, nel mentre ieri lavorava alle costruende caserme di Piazza d'Armi, precipitò da una scala a piuoli producendosi contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in una ventina di giorni.

USTIONATA CON L'ACQUA BOLLENTE

Eufemia Beci di Antonio, d'anni 21, dimorante in Via Ronchi 41, per essersi accidentalmente rovesciato addosso un recipiente d'acqua bollente, si ustionò il dorso della mano destra.

Al Civico Ospedale fu medicata dal dott. Bettini che la giudicò guaribile in una decina di giorni.

UN DITO NELL'INGRANAGGIO

Il bambino Luigi Canciani d'anni 7 di Giovanni abitante a Cussignacco, giocherellando ieri attorno ad una macchina agricola, rimase accidentalmente impigliato con il dito anulare della mano sinistra in un ingranaggio della macchina stessa, riportando una ferita lacero strappata per cui fu dovuto accompagnare all'Ospedale.

Se la caverà in una decina di giorni.

DUE FERITI PER LO SCOPPIO DI UNA CARTUCCIA

I giovanetti Engo D'Agostini d'anni 15 di Lumignacco e Guido Carlisi di anni 16 di Salvatore, dimorante in Via Pozzuolo 6, rinvenuta ieri nel pomeriggio una cartuccia da fucile inesplosa si divertivano a picchiarla con un sasso. Ad un tratto il proiettile scoppiò ferendo, fortunatamente non in modo grave, i due imprudenti.

Il primo riportò ferite alla mano sinistra ed al ginocchio pure sinistro; l'altro ebbe ferite al torace ed al ginocchio destro.

Entrambi furono medicati all'Ospedale e giudicati guaribili in pochi giorni.

SI FERISCE CON UNA RIVOLTELLA

Fu medicato ieri sera al Pio Luogo. Il decenne Gualtiero De Luca di Gualtiero da Treppo Carnico, per una ferita alla mano destra prodotta da un'arma da fuoco, con ritenzione del proiettile.

Il De Luca infatti riferì d'essersi ferito accidentalmnte maneggiando una rivoltella Flobert.

Guarirà in una decina di giorni.

Cronaca Sportiva

U. V. I.
Campionati Ciclistici Veneti in salita

Il sig. Fabbro Aldo Vice Commissario dell'Unione Velocipedistica Italiana ci comunica le seguenti norme e notizie riferentesi ai campionati Veneti in salita:

Corsa: Domenica 4 agosto avrà luogo a Vicenza indetta ed organizzata dal Commissariato Regionale Veneto dell'U. V. I. una grande manifestazione ciclistica valevole agli effetti del Campionato Veneto in salita. La gara è riservata ai corridori Professionisti, Indipendenti, Dilettanti senior e junior e allievi.

Percorso: La gara si svolgerà sul percorso: Vicenza — Ronchette — Ponte Pilo — Cogollo del Cengio — Asiago Km. 58 circa.

Iscrizioni: Si chiuderanno il 3 agosto alle 24.

Ritrovo: Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 8 presso la Trattoria Casella, fuori Porta S. Croce.

Partenza e arrivo: Le partenze della 5 e 6 cat. sarà date alle ore 9 precise — alle 3. e 4. cat. alle ore 9.45. L'arrivo avverrà ad Asiago in Piazza Umberto I. Vige il regolamento corse su strada dell'U. V. I.

Giuria: La giuria è stata così composta: cav. Adriano Pittorlin, Mosè Sinigaglia, Rubini Enzo, Marcotti Ugo, cav. Riccardo Calò.

Commissario di corsa: Quale Commissario di Corsa è stato designato dall'U. V. I. pure il sig. Aldo Fabbro Vice Commissario Provinciale di Udine.

Per ulteriori schiarimenti e per la visione dei premi si potrà rivolgersi presso lo stesso in Udine.

Si rammenta che ad Asiago sono stati invitati tutti i Presidenti delle società sportive affigliate.

Regolamento ufficiale della gara

Il Commissario Regionale Veneto dell'Unione Velocipedistica Italiana organizza per domenica 4 agosto 1929 - Anno VII il «Campionato Veneto in Salita». La gara è riservata ai corridori regolarmente tesserati di III., IV., V. e VI categoria in possesso della licenza e si svolgerà sul percorso: Vicenza — Thiene — Rocchette — Ponte Pilo — Cogollo del Cengio — Asiago (Km. 58).

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, dovranno essere indirizzate al Commissariato Regionale dell'U. V. I. entro il giorno 3 Agosto e dovranno indicare il nome, cognome e numero della licenza del corridore, nonchè il nome della Società per la quale il concorrente è tesserato.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 8 presso la Trattoria Casella, fuori Porta S. Croce (Viale Trento). La partenza sarà data alle ore 9 precise alle categorie V e VI ed alle ore 9.45 alla III e IV categoria.

E' fissato un controllo a firma a Rocchette nei pressi della Stazione. E' assolutamente vietato il cambio di ruote, farsi trainare e rifornirsi di bevande ed altro. L'arrivo è stabilito in Asiago (Piazza Umberto I) e l'ultimo Km. sarà segnato da un apposito striscione. Il tempo massimo scade 30' dopo il primo arrivato.

E' fatto obbligo al concorrente di firmare il foglio di partenza e quello di arrivo, pena la squalifica.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo e dovranno essere accompagnati dalla quota fissa di L. 10, restituibili nel caso che il reclamo risulti fondato.

Le automobili al seguito della gara dovranno essere denunziate al Commissariato, il quale si riserva di fissare l'ordine di marcia e di mettere a bordo un Commissario di gara.

Il Commissariato Regionale Veneto dell'U. V. I. declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti o danni che potessero verificarsi durante lo svolgersi della gara.

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento vige quello dell'U.V.I.

Per i concorrenti verrà effettuato il trasporto a mezzo camion da Vicenza ad Asiago degli effetti di vestiario.

Ricchi premi in palio individuali e di rappresentanza.

Gare ciclistiche e atletiche a Loqua

Domenica 4 corrente, in occasione della tradizionale festa estiva escursionistico-dopolavoristica che avrà luogo a Loqua (Selva di Ternova), avrà luogo una corsa ciclistica sociale sul percorso Gorizia-Loqua. Partenza ore 8. In palio ricchi premi. Medaglia ricordo a tutti gli arrivati in tempo massimo.

Dopo il convegno escursionistico regionale e la gita al «Picco del Mezzodì», verranno svolti giochi umoristici e concerti all'aperto.

Nel pomeriggio, alle 14.30, avrà inizio una riunione di atletica leggera (getto palla di ferro, corsa campestre individuale m. 2500, corsa piana m. 80 per signorine, tiro alla fune ad eliminazione per squadre di otto componenti).

Seguirà un ballo campestre.

Per tutte le gare la dotazione dei premi è vistosa.

***

Per la Gara ciclistica vige il regolamento dell'U. V. I., per quelle di Atletica leggera, il regolamento della F. I. D. A. L. e per il Tiro alla fune il relativo regolamento dell'O. N. D.

E' fatto obbligo ai concorrenti di presentarsi con un decente costume sportivo. Calzature libere.

I capi Gruppo delle Società partecipanti al convegno, appena arrivati a Loqua, presenteranno, ad apposito incaricato, la lista nominativa dei componenti il proprio gruppo.

Iscrizioni: A) Per le Società o Gruppi partecipanti al convegno escursionistico che intendono concorrere ai premi di rappresentanza, entro sabato 3 agosto 1929 - VII, presso il signor Guido Primas, Via Garibaldi N. 18, Gorizia, accompagnate dalla tassa di lire 10.

B) Per i concorrenti alla gara ciclistica, entro le ore 20 del giorno 3 agosto 1929 - VII, presso il sig. Guido Primas, via Garibaldi N. 18 - Gorizia - accompagnate dalla tassa di lire 2.

C) Per le gare di atletica leggera, e giochi umoristici, prima dell'inizio di ogni singola gara, presso il Comitato (Trattoria Podgornik) Loqua — accompagnato dalla tassa di lire 1 — per persona e gara.

D) Per il «Tiro alla fune», mezz'ora prima della effettuazione della gara, presso il Comitato (trattoria Podgornik) Loqua, accompagnate dalla tassa di lire 5 per squadra.

F. I. D. A. L.
Eliminatoria U. P. Giovani

Le gare eliminatorie udinesi per la formazione della rappresentativa che dovrà incontrarsi domenica 11 agosto con la rappresentativa di Belluno, avranno luogo al Polisportivo Moretti (gentilmente concesso dall'E. S. P. F.) domenica 4 agosto dalle ore 15.30.

Le gare in programma sono le seguenti: Corse piane metri 80-250-1000 — corsa ostacoli metri 75 (n. 6 ostacoli da mt. 0,91, il primo a metri 13,72 dalla linea di partenza ed altri 5 a metri 9,14 uno dall'altro). Salti in alto ed in lungo con rincorsa e salto con l'asta — Lanci del giavellotto e del disco, getto della palla di ferro da Kg. 5 — staffetta 4x80.

Ogni concorrente dovrà disputare una sola gara.

I concorrenti devono presentare certificato comprovante l'età. Alle gare possono partecipare tutti i tesserati della categoria allievi ed i non tesserati nati dopo il primo gennaio 1911.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni fino alle ore 12 di domenica 4 agosto presso la segreteria del Dopolavoro Provinciale, via Villalta 14.

Altre eliminatorie avranno luogo pure domenica 4 agosto a Pordenone, organizzate dal G. S. del Cotonificio Veneziano ed a Codroipo dalla sezione atletica del Dopolavoro. Anche i partecipanti a queste eliminatorie concorrono a far parte della rappresentativa provinciale che s'incontrerà con la rappresentativa di Belluno domenica 11 agosto.

LIBRI DI ALTRE PROVINCIE

SANMINIATELLI B. - *Il mondo di Mustafà* - Vallecchi Editore, Firenze.

Dopo «Le Pecore pazze» (Pubblicata da Vallecchi) e «Bocca Mariana» (edizione Bemporad) Bino Sanminiatelli ci dà quest'altro bellissimo libro di novelle che conferma pienamente la stima del miglior pubblico italiano per questo giovane scrittore. Bino Sanminiatelli non è il dilettante di prosa paesistica o psicologica. E' un narratore che crea i suoi tipi non per il gusto volgare di studiarne l'anatomia, ma per un bisogno suo d'artista, per trarre vita dalla vita. Queste son novelle toscane e l'umanità che si move, ride e patisce in queste pagine è semplicissima. Come tutti gli scrittori semplici, però, Sanminiatelli è profondo: i suoi uomini e le sue donne son persone che dicon cose, non fantocci che biascican parole. E questo è il primissimo risultato della profondità d'un narratore, quando è naturale e non vanamente studiata: creare gente viva — mentre l'artificio e l'arzigogolo non creano che arnesi meccanici. Ricca e pura è la lingua in queste novelle di Bino Sanminiatelli, e questo è un pregio essenziale: perchè la fantasia, sì, è una gran bella cosa, ma quando non sa parlare, meglio sarebbe che stesse zitta.

E ricchezza di lingua e vivezza di persone fanno la potenza di questo «Mondo di Mustafà», dove non s'assiste al solito sfoggio inutile di particolari che sembra ormai diventato un triste pregio di molta prosa italiana, specialmente narrativa. E' stato già rilevato come Bino Sanminiatelli sia libero da quella «malattia descrittiva» che per ora è la galante miseria di questo novecento letterario. La sua opera è anzitutto un ritorno alla semplicità, cioè un ritorno alla vita. Finalmente ci troviamo davanti a un libro di novelle che non sono nè tesi di psicologia, nè smorfie forzate di un umorismo a tre braccia una lira, nè storielline da collegio, nè storielline da trivio; ma novelle, cioè cose calde come il pane escito di forno, sane come l'aria dei poggi di Toscana.

***

GIUSEPPE LANDO PASSERINI - *La vita di Dante* - Vallecchi Editore, Firenze.

Contrassegna nella storia nostra ogni periodo di rinascita, il rinnovarsi del culto per Dante; nè è senza significato che anche oggi codesto culto rinnovato abbia coinciso col ridestarsi delle virtù peculiari della stirpe per opera del Fascismo. Dante è l'espressione più compiuta della tradizione nostra civile e religiosa e solo le epoche forti possono guardare a lui come a maestro di vita e di azione; per venerarlo conviene, insomma, esserne degni; nei periodi di decadenza, Dante è dimenticato. Questa «Vita di Dante» che con intelletto d'amore Giuseppe Lando Passerini ha compilato, costituisce il contributo più notevole alla conoscenza del Sommo; le benemerenze che il Passerini nel campo degli studi danteschi si è conquistate sono molteplici e note e apprezzate universalmente per esser qui illustrate; esse ad ogni modo, a parte il loro intrinseco valore, hanno servito di base a questa costruzione che, sia per la compiutezza architettonica, sia per diversi pregi particolari, sta a sè, uscendo, per virtù di stile, dal campo ristretto degli studi storici o filologici propriamente detti, per rivolgersi a ogni categoria di lettori; si vuol dire insomma che l'erudizione non appesantisce la narrazione e che, pur non essendo una vita romanzesca nè popolare nel senso pedestre della parola, questa del Passerini può esser letta da chiunque, da dotti e indotti, con piacere e profitto. Dante nella vita e nelle peripezie familiari, nella vita pubblica, durante la trite e dignitosa severa disciplina dell'esilio è seguito con l'acume amoroso del ricercatore appassionato che sa trar tesori da documenti e note di archivio.

Il volume è ricco di illustrazioni tratte da antichi codici e riproducenti luoghi storici attinenti a Dante, paesaggi da lui cantati o dove è rimasta traccia del suo passaggio, amorosamente ripresentati in tocchi in penna dal pittore fiorentino Silvio Pucci.

***

«IL NOSTRO AMORE»

Uno scrittore che non conosce soste è certamente G. M. Gastaldi che in cinque mesi ha offerto un acuto studio su l'opera d'un ermetico poeta fascista, Giovanni Orsini (Editore R. Sandron,), un grosso volume di oltre 350 pagine d'interpretazioni soggettive di contemporanei («Scrittori del Tormento», Ed. N. Zanichelli, Bologna) ed ora dopo il lavacro degli studi letterari un volume di romanzi brevi: «Il Nostro Amore» (R. Sandron Editore, Palermo-Roma).

Dinamico scrittore, il Gastaldi, che sa passare da un ramo all'altro del genere letterario con facilità sorprendente ma con una preparazione veramente accurata.

Ai «Connazionali d'Oltralpe e d'Oltremare che d'ogni terra straniera fanno un lembo d'Italia», ha dedicato con felicissimo intuito, l'autore, queste pagine di strappante passione per la nostra Terra. Amore purissimo quello di Sergio Mari e Mia Alaterni, santificato dalla bontà, dell'una e dalla passione italica dell'altro.

Tutto il libro è una poema d'amore e di esaltazione della nostra Stirpe, esaltazione che non conosce rettorica, tanto è impressa nei caratteri dei protagonisti di questo ultimo volume del Gastaldi che si è ormai acquistato il suo bravo posto nel mondo delle nostre lettere. Il lettore non mancherà di ammirare anche la purezza della lingua e la delicata sentimentalità di tutte le cose che compongono il volume.

***

LUIGI SALVATORELLI - *Costantino il Grande* - A. F. Formiggini Editore, Roma, 1929.

Storia complessa e complicata, se altra mai, quella di Costantino il Grande. Guerre civili e drammi di palazzo, trasformazioni istituzionali e crisi religiose vi si combinano, si sovrappongono in un groviglio quasi inestricabile. La sua figura è stata interpretata in passato e anche ai nostri giorni, nelle più diverse maniere: chi ne ha fatto un politico ipocrita, chi un pio sovrano cristiano, chi un superstizioso fanatico. Il Salvatorelli ha tenuto l'equilibrio e cercato la sintesi dei diversi elementi, politici e religiosi, psicologici e istituzionali; ha mirato a una ricostruzione imparziale, ma profonda e viva, della personalità costantiniana, vista alla luce della mentalità del tempo, e l'ha ricollocata nel quadro sobrio ed animato degli avvenimenti esterni, mostrandone lo svolgimento attraverso questi. Nella sua brevità, questo schizzo biografico è il più aggiornato e completo che presentemente si possegga sul primo imperatore cattolico.

A. M.

***

Le Avventure di un ciuco - Traduzione dall'Inglese di L. JUNG - III. Edizione illustrata.

La letteratura inglese è innegabilmente quella che meglio sa presentare un soggetto morale in forma divertente. La sua simpatica semplicità si afferma specialmente nelle pubblicazioni per ragazzi, i quali vogliono leggere cose graziose, interessanti, vere... senza trovarvi pedanteria o convenzionalismo didattico. Moralizzare senza fare continuamente una tediosa predicazione, è il concetto su cui s'impernia tutta la superba produzione letteraria inglese dedicata alla gioventù. «Le avventure di un ciuco» è uno di quei libri che si leggono con vero interesse senza mai provare un momento di noia. E' veramente il libro pensato e scritto per ragazzi che debbono da soli riflettere su ciò che hanno letto. La narrazione è sempre interessante, la forma scorrevole, piana e accurata. Il volumetto ha già avuto largo favore nel mondo dei ragazzi e in quello dei grandi, che sanno quanto valor abbiano le buone letture per il mondo piccino. Consta di 140 pagine con 10 illustrazioni — Editore A. Solmi, via Mazzini, 7 - Milano.

***

FRANCESCO ZANI: *Il Drago giallo.*

E' un romanzo di avventure di forte intreccio, tale da avvincere il massimo interesse dei giovani. La trama ne è svelta magistralmente e in modo che il libro riesce nello stesso tempo educativo e istruttivo per la fedele descrizione di usi, costumi, fauna, flora, ambiente storico, ecc.

E' un volume di circa 200 pag. di grande formato (18 per 25) con illustrazioni del pittore prof. Italo Cenci, e con ricca copertina a colori e oro. — Editore A. Solmi, Milano, via Mazzini N. 7.

***

Re Moro - Autobiografia di un cavallo - Vol. di 270 pag. leg. in cartone con 14 illustrazioni.

«Re Moro» è un racconto eminentemente suggestivo che può correggere le false idee, le ingiustificate paure e la fatale ignoranza, che sovente costituiscono l'unica causa per la quale si fanno soffrire, non solo le povere bestie mute, ma talvolta anche gli esseri umani!

«Re Moro» istruisce dilettando; e risveglia idee e sentimenti buoni nei fanciulli, i quali possono trarne sostanza spirituale per formare il cuore a quella sincera bontà che è indispensabile per elevarsi seriamente.

La diffusione in Italia di libri come questo, sarà utilissima perchè verrà giorno in cui non vi sarà più bisogno di Società zoofile o di leggi speciali per impedire che si maltrattino esseri viventi privi della parola per dolersene. In Inghilterra e negli Stati Uniti questo libro, che anche gli adulti possono leggere con interesse e giovarsene, ha avuto molte edizioni, essendone finora stampati quattro milioni di esemplari, ciò che dimostra come sia piaciuto a lettori di ogni età. — Editore A. Solmi, Milano, via Mazzini, 7.

***

EDMONDO SELOUS - *Giovani e le sue bestie* - Quinta edizione illustrata, legatura in cartone.

L'autore, seguendo il costume di molti altri dotti del suo paese, i quali, per estendere la generale coltura e mettere alla portata del gran pubblico la scienza prediletta, ne traggono argomento per buoni libri dedicati alla gioventù, non disdegnò di esporre in forma piana e spigliata, adatta ai fanciulli, i principali caratteri e le abitudini di vita di alcuni degli animali che più comunemente s'incontrano in aperta campagna.

Il libro fu bene accolto dai genitori, dai maestri da Società Zoofile e da coloro cui sta a cuore che i nostri ragazzi crescano sagaci, vigorosi e buoni; ed in particolar modo e umani verso i deboli, poichè lo scopo principale del libro è appunto quello di inspirare nei fanciulli sentimenti benevoli verso le bestie. — Editore A. Solmi, via Mazzini, 7, Milano.

Rivista Letteraria

E' imminente la pubblicazione del terzo fascicolo della Rivista Letteraria.

Il sommario annuncia un largo studio di Francesco Fattorello sulle relazione fra Trieste ed il Friuli nella storia delle lettere e della coltura ed una numerosa serie di articoli su problemi e curiosità letterarie. La rivista continua poi quelle varie rubriche nelle quali si vengono illustrando i vari aspetti della vita letteraria italiana. Notiamo a proposito un profilo sull'opera letteraria di Giuseppe Toffanin, professore di letteratura italiana nella R. Università di Napoli; un altro sul compianto scrittore italiano Federico De Roberto, mentre il Marchesi continua ad illustrare nella rubrica dedicata alla coltura delle nostre regioni la vita letteraria di Venezia.

Numerose cronache letterarie completano il nutrito fascicolo della Rivista Letteraria che persegue con sempre maggiori risorse il suo programma di studio e d'azione.

Notiamo fra i nomi dei collaboratori, quelli di Antonio Pilot, di Gioacchino Brosnologo, di Vincenzo Marchesi, di Antonio Flammazzo, e dovremmo continuare citando ancora molti altri.

CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

Le manifestazioni sportive di domenica

A cura del benemerito Dopolavoro Sportivo locale, domenica avremo modo di ammirare anche nella nostra zona l'eliminatoria del gran premio dei giovani. Il sodalizio codroipese, al fine di diffondere tutte le manifestazioni sportive, crea questa eliminatoria allo scopo di diffondere lo sport atletico, tanto desiderato dalle superiori gerarchie, nella nuova generazione. Imitando i grossi centri di Udine e Pordenone, farà svolgere domenica prossima appunto questa eliminatoria mandamentale.

Alle gare devono essere presenti tutti i giovani di tutti i paesi del mandamento, anche se per la prima volta; questo si desidera, a questo si mira, perchè nei giovani sono le speranze dell'Italia sportiva di domani. Raccomandiamo perciò a tutti di partecipare a questa riunione, che segnerà un'altra affermazione nel campo atletico friulano.

Le corse che verranno svolte saranno quelle degli 80 - 250 e 1000 metri piani; salto in alto, salto in lungo e staffetta 80 e 100.

Alle singole gare potranno partecipare tutti i giovani nati dopo il 1 gennaio 1909. Al primo classificato verrà assegnata una medaglia d'argento, ed al secondo una di bronzo.

Quei partecipanti che segneranno i migliori tempi parteciperanno alla eliminatoria interprovinciale che avrà svolgimento a Udine l'11 corr. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro.

Prima delle gare atletiche, per completare la riunione, si svolgerà un interessante incontro calcistico tra la nostra prima squadra e la rappresentativa di Talmassons.

GEMONA

In Pretura

Pretore dott. Spicciati — Cancelliere Calligaris — P. M. avv. Perissutti.

— Pascolo Pietro fu Ant. detto Bortul d'anni 33 di Gemona, per lesioni ed ingiurie a danno di Leiti Gius. l. 120 di multa.

— Pellegrini G. B. fu Girolamo d'anni 43 di Osoppo: caccia senza licenza; assolto per insufficienza di prove.

— Minisini Vincenzo fu Felice d'anni 57 di Buia: lesioni lievi; il Pretore lo assolve per aver agito in legittima difesa.

— Pascolo Ant. fu Giacomo detto Bogar di Venzone: furto legna: giorni 5 di reclusione e L. 50 di pena pecuniaria.

— Pascolo Attilio di Pietro detto Cian Moro di Venzone: furto legna: giorni 7 di reclusione.

— Colomba Simeone fu Ant. d'anni 71 di Bordano: possesso di oggetti non confacenti alle sue condizioni e dei quali non seppe giustificare la provenienza: giorni 8 di arresto.

— Zinutti Ant. fu Franc. detto Barbon, Valent Luigi fu Giacomo detto Cromazio e Bellina Pietro fu Ant. detto Zacul Miell, tutti di Venzone: contravvenzione al regolamento sulla disciplina delle mone aurine: assolti perchè i fatti loro attribuiti non costituiscono reato.

— Colini Luigi fu Angelo d'anni 30, Tuzzi Vincenzo fu Eugenio d'anni 37, e Bazzara Umberto fu Luigi d'anni 46, noti ubbriaconi di Gemona, per ubbriachezza abituale e disturbo della quiete pubblica: giorni 12 di arresto e L. 150 di ammenda ciascuno.

— Molinaro Luigi fu Dom. d'anni 31 di Peonis: assolto per perdono della parte offesa.

SAN DANIELE

Per il millennio della città

Di questi giorni è stato affisso nei pubblici esercizi e nei negozi il cartello réclame delle feste per il millennio della nostra cittadina. Il cartello è un pregevole lavoro in cromolito uscito dallo stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco ed è assai apprezzato dagli intenditori sia per il disegno originale, che per la finezza e armonia di colori.

Milizia Avanguardista

Domenica 4 corr. alle 8 antimeridiane tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi in divisa sul piazzale del mercato, lato edificio scolastico.

Cinema Teatro

Sabato e domenica prossimi l'impresa Fratteggiani presenterà al Cinema Corradini «Il fratello d'armi», bellissimo capolavoro edito dalla grande casa First National. Protagonista il celebre attore Richard Barthelmess.

Chiuderà l'eccezionale spettacolo la brillantissima comica in due atti «Fatty cuoco modello». Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

RESIA

Due persone fulminate dalla corrente elettrica

Una mortale disgrazia è avvenuta qui ieri nel pomeriggio, poco fuori del paese.

Verso le ore 16 una comitiva di persone, fra cui certi Edoardo Montani di Viareggio e Giuseppe Scordato da Termini Imerese, stava stendendo una linea telefonica.

Ad un certo punto della strada, e precisamente nei pressi di Oseacco, i fili di questa, toccarono quelli della corrente elettrica, linea ad alta tensione che fornisce la luce a tutta la zona.

A ritirare il filo telefonico passato sopra quelli della luce, si lanciarono il Montani e lo Scordato. Appena però toccarono il capo d'esso, stramazzarono al suolo: causa un improvveduto contatto, la corrente elettrica li aveva fulminati. I compagni prontamente accorsi, nulla poterono fare per loro: la morte fu istantanea.

Più tardi, dopo il sopraluogo dell'autorità competente per le constatazioni di legge i due cadaveri furono rimossi e trasportati con barelle, a Prato di Resia e deposti nel piccolo Cimitero di quella frazione.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti sia mensili, sia anche per periodi di minore durata, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campeggi od in villeggiatura.

Cronaca Cividalese

Cospicue nozze

(C.) — Ieri sera dinanzi al Podestà dott. Giuseppe Mulloni, funzionante da Ufficiale di Stato Civile, si sono giurati eterna fede la gentilissima signorina Eleonora Zurchi figlia del defunto dott. Giovanni medico di Buttrio, e l'egregio avv. dott. Giuseppe Sandrini presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, Presidente dell'Ospedale Civile e valente professionista del Foro cividalese.

Dopo compiuto il rito, il Podestà nel presentare con belle parole gli auguri agli sposi ha offerto loro la tradizionale penna con la quale fu sottoscritto l'atto.

Testimoni il cognato dello sposo S. E. dott. cav. Gennaro Sannini Prefetto di Novara e il rag. Antonio Persoglia, presidente della Sezione cividalese dei Combattenti, per la sposa la signorina Felicita Caligaro di Buia ed il dottor Luigi Paciani.

Stamane, nella più stretta intimità, in Fornalis, nella vetusta Cappella della Villa Sandrini, ebbe luogo il rito religioso, officiante il parroco don Angelo Fior.

La bella chiesetta, per la straordinaria circostanza, era artisticamente addobbata ed olezzante di fiori.

Gli sposi e gli invitati furono accolti al suono della Marcia Nuziale di Mendellshoon e celebrato il rito disse belle parole di saluto e di augurio agli sposi, ispirate al più puro sentimento cristiano.

Seguì la messa con accompagnamento d'organo, suonato dal maestro Tomadini e quartetto d'archi.

Finita la mistica cerimonia il corteo nuziale si porta a casa della sposa ove seguì un signorile rinfresco con la stretta cerchia dei parenti ed invitati, fra i quali l'illustre podestà dott. Mulloni ed il Parroco don Fior. Molti e ricchi i doni da parte di amici, Enti, Istituzioni, Personalità; telegrammi ed auguri, molti fiori.

Dopo il rinfresco gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Alla eletta coppia, giungano i nostri più fervidi auguri.

Infortunio sul lavoro

Ieri il falegname Zamparutti Luigi fu Luigi d'anni 19, cividalese, stava liquefacendo della cera con benzina. Questa s'incendiava ustionandolo in più parti del corpo.

Condotto al nostro Ospedale gli vennero riscontrate ustioni di primo e secondo grado alle mani, agli avambracci e alla superficie toracica.

Un furto a Spessa

Questa volta i ladri visitarono l'agricoltore Francesco Zorzettig di Spessa affittuale dell'avv. Giuseppe Marioni, forzando una finestra ed asportarono 2 biciclette, 30 salami, due prosciutti, lardo ecc. causandogli un danno di circa 1500 lire.

BUTTRIO

La sagra dei polli

Domenica 4, ni occasione della tradizionale sagra dei polli, vi saranno costì grandi festeggiamenti. Non mancherà una grande festa da ballo.

Le trattorie saranno fornite di ogni comfort, compreso il rinomato vino dei colli.

CRONACA PORDENONESE

Oblazioni in morte Galvani

Nella luttuosa circostanza della morte della compianta signora Clelia Galvani Jesurum, la famiglia Galvani ha inviato al Podestà di Pordenone lire 5 mila per onorare la memoria della defunta con facoltà di disporre l'erogazione in favore della pubblica beneficenza.

Il Podestà co. Arturo Cattaneo ha disposto nel modo seguente: la ripartizione della oblazione: all'Asilo Infantile Vitt. Em. II L. 250, al Pro Infanzia 500, alla Cucina Economica 250, all'Opera Nazionale Balilla per la Colonia fluviale 500, alla Congr. di Carità per erogazione straordinaria alle famiglie più bisognose e più numerose del comune 3500.

L'Asilo Infantile Vitt. Em. II

L'Asilo Infantile V. E. II si è chiuso anch'esso in questi giorni per le solite vacanze e si riaprirà in settembre.

L'iscrizione e la frequenza pure quest'anno furono soddisfacentissime; oltre 200 i bambini iscritti e quasi tutti frequentanti.

L'istituto è l'ammirazione di quanti lo visitano; risponde ad i migliori requisiti moderni imposti dall'educazione infantile. Esso è in posizione amenissima, con locali ampi e arieggiati, con anessi giardino e cortile acqua con rubinetti ecc. Ora c'è la lodevolissima intenzione di istituire la refezione se come non si ha dubbio non mancherà l'appoggio ed il concorso di Enti e di quanti possono ed hanno cuore per l'infanzia.

Nella chiusura d'anno scolastico, tutti i bimbi presentarono un grazioso lavoro confezionato su cartoncini, lavoro che recarono con gioia in famiglia.

Ricordiamo che l'Asilo porta il nome di V. E. II perchè fu il Gran Re che espresse l'idea della sua fondazione, elargendo all'uopo lire 500. Ciò avveniva nel 1866, quando Vitt. Emanuele visitava per la prima volta il Friuli. Il Sindaco d'allora, senza por tempo in mezzo fondava l'asilo facendo affidamento sull'aiuto della cittadinanza. Questa ha risposto largamente, e l'Istituto per quasi due anni tirò innanzi in forma privata, indi si convertì in Ente morale il 6 marzo 1879 venendo approvato il suo statuto. L'Istituto si meritò ad un'esposizione artistico-industriale, reparto didattico la grande medaglia d'argento destinata dal Ministero della P. I.

Nei primi tempi, ai bambini, in numero limitato, veniva data la refezione, ma il gravoso dispendio ed il desiderio di estendere il beneficio dell'Asilo ad un numero maggiore di bambini, indussero a sopprimerla. Ma ora, ripetiamo, Consiglio d'Amministrazione e Direzione certi dell'appoggio di tutti i buoni intendono nuovamente istituirla. Ricordiamo una frase del Re Buono:

S. M. Umberto I. quando fu a Pordenone disse parlando del nostro Asilo: «Questa è la istituzione degli uomini di cuore. Fa onore ai cittadini di Pordenone averla fondata ed il proteggerla».

Gara di Atletica

Domenica alle ore 16, con ingresso gratuito, si svolgeranno le gare di atletica leggera per scegliere i migliori campioni del Friuli che dovranno incontrarsi con la rappresentativa di Belluno.

I migliori pordenonesi sono già inscritti, altri 10 verranno prima di sabato, essendo l'eliminatoria estesa a tutto il mandamento.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono a tutto sabato.

Per norma dei concorrenti le gare in programma sono m. 80 - 250 - 1000 - 75 con ostacoli — Salti in alto, in lungo, con l'asta — Lancio del disco, giavellotto e peso di Kg. 5. I concorrenti dovranno trovarsi in campo alle ore 15.30.

Alla Colonia Elioterapica

1. — Ieri sera, sulla riva del Meduna, con una cerimonia improntata alla più schietta famigliarità e con vero stile fascista, ha avuto luogo la chiusura del primo turno di cure elioterapiche per i 100 Balilla del Comune. Erano presenti il presidente del Comitato cav. de Valenzuela, il vice presidente sig. Billiani Daniele, il dottor Onorio Brunetta, la segretaria politica del Fascio femminile contessa Barbarich, i fascisti; signorina Croce direttrice del reparto femminile, maestro Scarcia del reparto maschile, signora Civran, signora Terrazzani, signorine Billiani ecc.

I 100 Balilla allineati in perfetto ordine sono stati salutati con brevi parole dal presidente del comitato cav. de Valenzuela.

Le belle parole sono state salutate da un triplice alalà e dai battimani dei frugoletti.

I benefici fisici e morali conseguiti dai fanciulli nella cura sono notevoli: infatti tutti hanno aumentato di peso e sono pieni di salute.

Alle ore 19, dopo il saluto alla bandiera, cantando l'inno dei Balilla, i piccoli hanno risalito la riva fino alla strada provinciale, volgendo di tanto in tanto lo sguardo ai bei capannoni ed al luogo ridente che per quest'anno erano costretti ad abbandonare.

Oggi ha avuto inizio il secondo turno, che raccoglie 150 balilla, e sono state già iniziate le operazioni di pesatura e le visite mediche. Ci congratuliamo vivamente con tutti i dirigenti di questa istituzione fascista che merita il plauso della cittadinanza.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0.48 (4) da Grado.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05 20.30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.35 — 16.15 (festivo) — 18.05 D — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

Con i Balilla a Ravascletto

L'altro giorno, con alcuni amici, salii l'Alta Valle del But ed entrai nella Valcalda per visitare il campeggio dei Balilla, che quest'anno trovasi di fronte a Ravascletto in posizione invidiabile, dove il verde ininterrotto dei prati e dei boschi, l'aria e la luce del sole formano un tale clima di salubrità e di largo e ristoratore respiro che credo in ben pochi altri luoghi della Carnia si possono godere simili a questo.

Già la Valcalda è ridente giustamente per la sua bellezza, per essere bene soleggiata e nell'estate e nell'inverno. Il sole difatti percorre la valle da est ad ovest, così che noi potremmo chiamarla in luogo di Valcalda, Valle del Sole. Da Cercivento in là il panorama è molto diverso da quello della Valle del Degano: la Valcalda è aperta, ridente, le montagne hanno versanti leggermente degradanti, non si scorge roccia, e tutti i dossi e le cime sono situate in modo da allargare la Valle, la quale ha un orizzonte vasto, che armonizza il manto verde cupo e verde chiaro dei boschi e dei prati. Il paesaggio è talmente leggiadro ed armonioso che lo spirito vi si ristora e l'occhio posa placido sul magnifico verde.

Il campeggio dei Balilla è circondato da una fitta selva di abeti: l'accampamento non si scorge da lontano. Le tende sono state innalzate all'ombra di grandi abeti, le cui cime flessuose pare di mormorino la solitudine profonda, la verità eterna, mosse come sono dalla brezza. Dappertutto, questa bella e spensierata tranquillezza ha portato in questo recesso di pace la gaiezza di un canto: il chiacchierio ed il tramestio di questi centocinquanta frugolini, che sgambettano ai piedi degli alti abeti mormoranti cose misteriose; è spettacolo che vi appaga e conforta, pensando che la fanciullezza italica cresce con migliori cure, sotto nobili ispirazioni, all'aria pura e forte delle nostre montagne, con ideali purissimi, sublimi, che sono guida e vita di tutte le loro azioni. E' un piccolo campo militare? E' una scuola all'aperto? E' una grande famiglia di giovanetti?

Il campeggio dei Balilla è precisamente un prisma a tre faccie: Vo' dire che i tre elementi — militare, scolastico e famigliare — armonizzano così bene che l'educazione dei fanciulli è completa. C'è anche il Cappellano dei Balilla, che è il Padre spirituale del Campo.

L'aspetto del campeggio e altri elementi, che sono più in vista, e il modo di vita e la disciplina, danno l'immediata impressione che ogni movimento, ogni metodo, ogni fine sia militare esclusivamente. E' imposta ai fanciulli una disciplina che assomiglia a quella militare, perchè essa serve benissimo allo scopo di abituare all'ordine, alla prontezza, al ragionato uso delle forze; ma però il campeggio è una cara famiglia di affettuosi fratelli e di buoni superiori ed amorosi verso tutta quella vivace e balda schiera di figlioli adottivi. Il ragazzo, lontano dalla casa, dalle gonne della buona mamma, impara a vivere ed a sapersi comportare da solo, comincia a fare uso del suo spirito d'iniziativa, e a sapersi orientare e stare a contatto con persone estranee alle sue abitudini, anche fuori dell'ambiente famigliare. E' anche scolastico, il campeggio, poichè è questo una magnifica palestra di idee sane e libere, dove i muscoli si rafforzano, dove l'occhio si addestra a guardare cose belle e grandi, ed a calcolare distanze: qui poi sono quasi tutti maestri di professione i dirigenti. Maestri egregi e benemeriti sono difatti: il comandante il campeggio Adriano Morgante, da Gemona, che da vari anni tutta l'opera sua dedica all'educazione dei Balilla, maestro il Lorenzo Fachini, direttore didattico Valentino Pellegrini, cappellano del campeggio, un pioniere dell'Opera Balilla, maestro Piazza, maestro Barbieri, professore il Parussini, che è l'economo e proviandere o direttore amministrativo del campo.

La parte più interessante di questa vita al campo sono certamente le esercitazioni in Alpe e gli esercizi ginnastici ai quali i ragazzi sono sottoposti. Salutari e benefiche sono le salite in montagna, dopo le quali i ragazzi ritornano al campo affamati sì, ma non spossati di forze. Vi pare forse che non sia una meravigliosa escursione per dei fanciulli camminare su in montagna otto ore e compiere un percorso di trenta chilometri? Eppure i Balilla vi dichiararono di non sentire affatto la stanchezza! Di ritorno dalle marcie, essi adempiono tutti i servizi di «caserma», compreso il servizio di guardia, scrupolosamente osservato! Che belle sentinelle sono questi Balilla! E quanta serietà mettono nel fare il proprio servizio!

A tempo perduto, questi futuri soldati e cittadini d'Italia fanno da soli i salti mortali, tirano colla carabina ai bersagli, preparati sopra sagome ben fatte, sanno salire l'alto palo (17 metri di altezza) sopra il quale sventola il tricolore.

Ricorderà pur sempre il Balilla di Fagagna, Mario Sello, che si meritò tante chicche dopo essersi arrampicato — con sveltezza fin sulla punta del palo. Per bersaglio i nostri Balilla, nel loro piccolo poligono di tiro a segno, hanno Guglielmone, Cecco Beppe ed altri due esemplari: la politica estera c'entra involontariamente anche nei campeggi!

I Balilla sono stati fin oltre il Monte Culsin e fino sotto l'Arvenis. Hanno dato l'assalto al Monte Zoncolan (1700 metri), al suono della fanfara degli alpini! Nessuno potè tenerli fermi, allora: diventarono altrettanti caprioli.

Conoscere le nostre montagne ed amarle, è uno dei primi nostri doveri di cittadini italiani. Questo imparano, fra l'altro, i nostri Balilla. Ne avvantaggerà la Patria adorata!

Nell'atto di allontanarmi dal campeggio, e passando per il Corpo di guardia, vidi ritto, sulla persona, il piccolo Balilla sentinella, che presentava le armi. Gli dissi:

La sentinella muore, ma non s'arrende!

Il Balilla sorrise, ma non pronunciò verbo; seppe veramente, questo piccolo soldato d'Italia, osservare la sua consegna! Così si educano i nostri figli d'Italia!

Antonio Faleschini

Il costo della vita a Udine attraverso i numeri indici

Il *Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia* pubblica un interessante grafico relativo ai numeri indici del costo della vita a Udine. Come è noto, il calcolo dei numeri indici si basa sulla spesa settimanale di una famiglia operaia composta di 5 persone (2 adulti e 3 ragazzi).

Il calcolo della spesa è ipotetico e non serve, nè a misurare la spesa assoluta normale di una famiglia del tipo preso in esame, nè a stabilire le quantità dei generi da essa consumati.

Dal grafico, nel quale sono presi in esame il numero indice nazionale, il numero indice della città di Udine e per questa stessa città l'indice del capitolo alimentazione, si osserva che la rivalutazione della lira ha fatto sì che dal giugno 1927, il numero indice del costo della vita incominci una progressiva serie di decrescenze, che raggiungono con 91.02 il minimo della parabola discendente (dicembre 1927).

Successivamente, nei mesi di gennaio e febbraio 1928, si nota a Udine una leggera tendenza al aumento, che raggiunge il suo massimo con 95.41 nel mese di agosto.

Il grafico dimostra, in modo evidente, che tale aumento è dovuto principalmente al capitolo alimentazione, il quale influisce sull'andamento dell'intero numero indice.

L'elevatezza dei prezzi, in tale periodo è dovuto in modo preponderante alla siccità. Dall'agosto all'ottobre 1928 si osserva una discesa del numero indice, mentre dall'ottobre al marzo 1929 (sempre in conseguenza degli alti prezzi del capitolo alimentazione) il numero indice ritorna a la quota di 95.58.

Questo inasprimento dei prezzi lo si deve attribuire alle eccezionali condizioni climatiche dello scorso inverno ed al precedente periodo di siccità, come sopra si è accennato. Solo all'inizio della stagione primaverile di quest'anno (e cioè dal marzo in poi) il numero indice tende ad abbassarsi ed a riprendere un andamento costante e normale.

Il numero indice medio nazionale, pur mantenendosi al di sotto del numero indice del Comune di Udine, segue approssimativamente l'andamento del grafico del numero indice del Comune stesso.

Si nota solamente che al ribasso del numero indice nazionale, nell'estate 1928, si contrappone per Udine un aumento, dovuto alla siccità.

E' da osservare infine che le forti oscillazioni nel capitolo alimentazione derivano quasi esclusivamente dagli improvvisi e forti aumenti del gruppo frutta e verdura; gruppo che agli effetti pratici ha una influenza relativa sulla maggiore o minore spesa delle classi meno abbienti, trattandosi di generi di consumo non di prima necessità.

Le persone occupate nelle industrie della Provincia

Il *Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia*, pubblica una interessante statistica, sulle persone occupate nelle industrie in Provincia di Udine, durante i mesi di novembre e dicembre 1927, nel 1928, e nel primo semestre 1929.

Secondo la statistica fatta, si calcola che il numero complessivo degli elementi occupati nell'industria, in tutta la Provincia, raggiunga i 35.000 operai (in periodo d'intensa attività e cioè nei mesi di luglio-agosto) e che la disponibilità di mano d'opera industriale ascenda a 45.000 unità.

I dati non si sono potuti confrontare nè rapportare ad un numero base iniziale, in quanto che la rilevazione statistica si riferisce ad un numero variabile di aziende.

Quanto all'andamento generale dell'industria in Provincia è opportuno esporre le seguenti considerazioni: Da circa due anni la crisi colpisce la quasi totalità dell'attività industriale e più precisamente si ripercuote con maggiore intensità sulle categorie qui sotto descritte:

1. — Industria edile (mancanza di lavori, arenamento di appalti de aste, forte concorrenza derivante dalla pletora di imprese).

2. — Industria dei laterizi (subisce per contrappeso gli effetti della crisi edilizia).

3. — Industrie tessili (deficienza di commissioni, specie per i cotoni a titoli fini; stasi nelle vendite di filati e di tessuti, se si eccettui qualche fornitura per lo Stato).

4. — Industrie e lavorazione del legno (la mancanza di ordinazioni si nota specialmente nel ramo dei serramenti e delle sedie, dove la forte concorrenza impone una riduzione di prezzi inadeguata al costo dei materiali).

5. — Industrie meccaniche e metallurgiche.

6. — Industrie grafiche.

Bisogna inoltre osservare che molte Aziende, piuttosto di licenziare il personale, riducono l'orario e le giornate di lavoro.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO